

**CALDAIE A GAS**

Costruzioni Termiche ed Ecologiche

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043
Stab. e Uff.: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani**DISPERATAMENTE TUA**

La telenovela che avrà una fine.

da lunedì 7 Maggio

OGNI GIORNO ALLE ORE:
13,30 - 16,30 - 19,30su **TRV**

— MAGO CIPRIANO & CASA NOSTRA mobili —



IMPIANTISTICA SPORTIVA

CAMPI DA TENNIS — PISTE ATLETICA LEGGERA — PALESTRE
TRIBUNI — PISCINE PREFABBRICATE — CAMPI DI CALCIO
VIA CONTE A. PEPOLI, 84 — TEL. (0923) 28003 — TRAPANI

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 17/18

Giovedì 3 Maggio 1984

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 500

ARRIVERA' ANCHE A TRAPANI IL GAS ALGERINO

Iniziati i lavori di metanizzazione

Dopo i Comuni di Marsala e Mazara inclusi nella 1ª parte del progetto di costruzione della rete di distribuzione del metano algerino è la volta del Comune Capoluogo. Infatti è di questi giorni la notizia dell'inizio dei lavori di scavo.

E considerato che anche i lavori per il rifacimento della rete fognante, com'è noto, sono pure iniziati, è stata tenuta nei giorni scorsi, molto opportunamente, una riunione tecnico-politica perché i lavori di che trattasi possano essere eseguiti, fin dove è possibile, parallelamente e non soltanto per limitare i disagi alla utenza ma essenzialmente per contenere la spesa per gli scavi che senza l'opportuno coordinamento rischiano di essere

fatti due volte.

Si tratta di un'opera che avrà riflessi benefici sulla economia delle famiglie per il previsto uso domestico del gas algerino, mentre quale fonte energetica per le attività produttive può svolgere un ruolo incisivo sull'intera economia provinciale, anche se non saranno tutti i Comuni della provincia ad esserne approvvigionati.

Ai Comuni di Erice e Paceco sarà possibile allacciarsi con la rete distributiva del Capoluogo, essendo Comuni limitrofi a Trapani. Ma fatta eccezione per Castelvetrano incluso nel progetto, tutti gli altri restanti Comuni e sono la stragrande maggioranza non possono che recitare il mea culpa per l'occasione mancata.

CONCLUSO IL XXXV CONGRESSO NAZIONALE DEI REPUBBLICANI

Il trionfo di Giovanni Spadolini

Confermati in toto le previsioni della vigilia. Il P.R.I. esce sostanzialmente unito dall'Assise di Milanofiori. Il sen. Bruno Visentini sicuramente riconfermato Presidente del Partito dell'Edera

Giovanni Spadolini a Milanofiori, la zona residenziale della Milano industriale, ha raccolto a piene mani il trionfo personale della sua politica di espansione e di crescita del Partito dell'Edera.

Quel piccolo partito di «massa» di lamaihana memoria (così eucennato negli anni '50 da Palmiro Togliatti) al Palazzo dei Congressi di Milano ha aggiunto al suo glorioso storico passato l'orgoglio di una crescita sostanziale alla quale ha dato un contributo determinante la stessa Milano e l'intera Lombardia.

E Spadolini da quel forbitto politico che sempre più si va appalesando, a poco meno di un anno dal successo elettorale del PRI che ha superato il preventivato 5 per cento, ha portato l'intero partito a Milano per testimoniare alla regione lombarda la volontà del «partito della democrazia» a rappresentare l'area centrista della politica italiana, ma anche e soprattutto per dire a chiare lettere e proprio nella terra elettorale di Craxi che i repubblicani sono diversi dai socialisti.



Il sen. Giovanni Spadolini

nea politica verificatasi al congresso di Roma che avevano visto Aristide Gunnella con il suo 20% dei voti congressuali prendere le distanze dalla maggioranza schiacciata allora sul-

la politica della solidarietà nazionale.

Gunnella nel suo applaudito intervento ha dichiarato al Congresso di Milano la raggiunta convergenza sui temi politici e,

quindi, superata la materia del contendere non senza però aver rivendicato la coerenza della sua posizione politica di netta distinzione tra il ruolo della maggioranza chiamata a governare e quello dell'opposizione che nel sistema democratico risponde al diritto-dovere di controllo e di stimolo al buon governo e non, così come i comunisti hanno fatto sulla vicenda del decreto per il contenimento dell'inflazione, provocare la paralisi delle istituzioni parlamentari.

Non sono mancati, tuttavia, i fondati timori dei delegati del Meridone e delle Isole sulla modificazione della immagine del partito più antico d'Italia, mediante l'avvento di tanti «nordisti». E la presentazione

dell'Ordine del Giorno di Gunnella sulla politica meridionalista ha chietato le acque che però, su questo argomento possono tornare agitate in qualunque momento anche se Spadolini, con molta abilità, ha saputo assumere il ruolo di garante del Nord e del Sud insistendo fino allo spasmo che la intransigenza del Partito sulla questione morale e sulla riduzione e ricalificazione della spesa pubblica accomuna nella battaglia del partito dei prossimi anni gli interessi del Meridione e le legittime aspirazioni dei ceti emergenti che dal rifiuto dell'astensione e del rifiuto posono e debbono individuare nel PRI il loro punto di riferimento certo e responsabile.

ENZO GIACALONE

Domata la «macchia nera»

Da sabato 21 aprile, quando è stata scoperta la fuoriuscita di olio combustibile dal collettore delle acque reflue di San Cusumano, la Capitaneria di Porto, la G. di F., i Carabinieri e i Vigili del Fuoco ed il Consorzio del Porto non si sono dati tregua per fronteggiare l'inquinamento del litorale.

Il pronto intervento della SOMAT, la Società antinquinamento concessionaria per il porto di Trapani, ha svolto la propria opera antinquinante 24 ore su 24 con i propri rimorchiatori. In particolare è stato impegnato il «Cala Levante» che ha provveduto ad imbrigliare la sempre più minacciosa «macchia nera», oltre a provvedere con l'uso di due idroveri a pompare l'olio combustibile dalla superficie del mare. E' stato anche imbrigliato il Collettore delle acque bianche dal quale, sembra che la fuoriuscita del combustibile sia quasi del tutto cessata. Mal-

grado tutto ciò, a causa del vento di libeccio dei primi giorni, la «macchia nera» ha raggiunto l'isolotto degli «asinelli» e la «secca» di Bonagia costringendo la Somat a dare fondo a tutte le proprie riserve di «chimisol» per il disinquinamento del vasto specchio d'acqua della costa e richiedendo altro solvente a Palermo e La Spezia da dove è arrivato sollecitamente e prontamente utilizzato.

Mentre si cerca ancora d'individuare la provenienza ed i responsabili dell'inquinamento che vogliamo augurarci sia soltanto accidentale, sarebbe bene che le autorità sanitarie preposte al controllo dei prodotti ittici intensificassero la vigilanza per evitare che venga immesso sul mercato il pescato della zona e soprattutto i ricci di mare, anche se l'uso del solvente «chimisol» avrà certamente distrutto la fauna marina.

VINGI

Benemeriti...anche a costo del falso

Ci capita fra le mani un foglio, che viene pubblicato ogni mese (o ogni due mesi?), nel quale viene data notizia che in seguito a sollecitazioni (di un certo architetto), un certo deputato regionale, ha ottenuto dall'E.S.A. (Ente di Sviluppo Agricolo) il finanziamento della elettrificazione rurale delle contrade Cassatella e Martognella in territorio di Valderice.

La notizia viene pubblicata nell'edizione di marzo/aprile, che abbiamo ricevuto alla vigilia di Pasqua, ed è completamente falsa, così come impostata.

Invero, l'Ente di Sviluppo Agricolo, e precisamente la sede trapanese, al momento della redazione del progetto di elettrificazione rurale delle contrade Tangi Sottano - Settesoldi previsto dal «Piano regionale» formato ai sensi dell'art. 45, Legge Regionale 10-8-1978, n. 34 constatò che tali contrade erano state già elettrificate autonomamente dall'ENEL e propo-

se agli organi deliberanti dell'ESA, in alternativa, la elettrificazione delle Contrade Cassatella e Martognella. La deliberazione di variazione del «Piano Regionale» è stata approvata dal Comitato Esecutivo dell'ESA fin dal 6 luglio 1983 e, per le note vicende di crisi della Regione Siciliana, soltanto nella seduta del 14 marzo scorso, la Commissione Agricoltura dell'ARS ha dato il parere favorevole alla modifica del Piano che, ora, deve essere ancora approvato dalla Giunta di Governo Regionale.

Ovviamente, il vantato finanziamento, appunto di 100 milioni, che il Parlamentare di cui sopra, ci si dice, ha ottenuto, prima destinato a Tangi Sottano - Settesoldi è ora utile per la elettrificazione di «Cassatella e Martognella».

Il tutto, però è avvenuto in maniera autonoma, senza ombra di intervento, né di parimenti né di altri.

Se si riuscisse ad essere leggermente più seri...

Lo ha detto esplicitamente nella relazione della quale ha stampato un libro e diffusa in anticipo sia all'interno che all'esterno del partito, ma lo ha ancor più sottolineato nella nota aggiuntiva presentata al Congresso, affermando — con forza — che il PRI respinge qualsiasi ipotesi di alternativa ed evidenziando ancor più esplicitamente la posizione del PRI sull'alternanza al governo del Paese che è assai diversa da quella socialista posta in concorrenza con la DC.

Il PRI — ha detto Spadolini — ha una visione «complessiva ed organica» dell'alternativa che si fonda sugli equilibri tra laici e cattolici.

Nella replica rispondendo con durezza agli interventi di Battaglia e La Malfa ha ribadito di non accettare lezioni da nessuno sul rapporto con il PSI.

Non siamo né filosocialisti né fiocomunisti, siamo repubblicani — ha tuonato Spadolini — visibilmente ed insolitamente irato.

A conclusione, l'abbraccio con i maggiori esponenti del Partito ed il prolungato applauso del Congresso ha sancito il trionfo di Spadolini e l'unità dei repubblicani considerata insignificante la minoranza di sinistra di Scattolin attestatasi intorno al 4%.

Unità del partito dell'Edera determinata anche e fin dalla vigilia congressuale dal superamento delle divisioni sulla li-

AI LETTORI

Per motivi tecnici siamo costretti a rinviare la pubblicazione della seconda parte dell'inserto speciale sull'applicazione dei Contratti di Lavoro al Comune di Trapani.

Domenica scorsa a Gibellina e Marsala

I CONGRESSI DEI PARTITI DELL'AREA SOCIALISTA

Il PSI riconferma a maggioranza il Segretario uscente Prof. Enzo Leone. Nel PSDI si prevede il cambio di guardia alla guida provinciale del Partito

Domenica 30 aprile si è svolta a Marsala in una sola giornata di lavori il Congresso Provinciale Socialdemocratico.

Un Congresso unitario che ha riconfermato anche attraverso il dibattito l'obiettivo della ripresa economica e della pace attraverso il disarmo.

Il vice Segretario Nazionale on. Vizzini ha trattato i temi politici nazionali, mentre l'on. Enzo Costa, deputato regionale all'ARS, alla sua prima legislatura e neo-segretario regionale del solnascente si è soffermato sulla politica siciliana.

Al ventesimo Congresso del PSDI ha partecipato, ufficialmente invitata, una delegazione del Movimento Sociale Italiano ed è stata una delle poche novità registrate.

Un'altra novità è data dal previsto cambio di guardia alla guida del partito che dall'area marsalese passa a quella di Alcamo, patria del sen. Parrino che al Congresso di Marsala si è distinto con un articolato intervento preguo di contenuti politici, insistendo sulla necessità di trovare soluzioni idonee a garantire la pace tra

i popoli, minacciata dalle installazioni dei missili anche nella siciliana Comiso.

Data dunque per scontata la non rielezione del marsalese Rosario Pazzano anche per l'intendimento da egli espresso fin dalla vigilia congressuale di voler passare la mano.

Il Comitato Direttivo eletto a conclusione dei lavori congressuali procederà nella sua prima adunanza alla elezione del nuovo segretario che come dicevamo sembra per certo appannaggio dei socialdemocratici alcamesi.

Lunedì scorso, alle ore 5 del mattino, si sono conclusi i lavori del XXIV Congresso Provinciale Socialista che ha riconfermato a maggioranza il segretario uscente prof. Enzo Leone.

Nella tarda serata dello stesso lunedì, nella sede della Federazione è stata raggiunta l'intesa unitaria appassionatamente ricercata in sede congressuale, con la ripartizione dei 43 componenti la nuova Direzione Provinciale del Partito. Alla corrente di maggioranza

sono andati 23 posti (58%), 14 alla forza intermedia (30%) e il restante 12% alla sinistra (sei posti).

Il filo conduttore del Congresso è stato, come dicevamo, la ricerca dell'unità interna che, secondo gli addetti ai lavori, è stata trovata con la elezione a Vice Segretario unico di Pietro Paesano.

Paesano è dunque l'uomo nuovo al quale sembra sia stato affidato il mandato di derimere le questioni personali interne, privilegiando i temi politici.

Il dibattito congressuale è stato incentrato sulle tesi Nazionali ed è apparso avaro sui temi della politica negli Enti Locali. E' stata una scelta opportuna per evitare gli argomenti di divisione ed ha certamente favorito il raggiungimento di quell'intesa unitaria che, tuttavia, è tutta da verificare.

Il partito del garofano ha comunque detto esplicitamente di voler riprendere il dialogo con il PRI in sede provinciale recuperando altresì il rapporto politico con la DC.

RINO GIACALONE

dei costi, cioè senza l'avvio di quella politica dei redditi che La Malfa indicava negli anni sessanta e che i due governi Spadolini seguirono per 18 mesi un risultato, raggiunto poi solo due mesi dopo le sue dimissioni.

Le vicende sul noto decreto finanziario hanno di recente lacerata l'unità sindacale, annullando così tanti anni di lotta unitaria.

Quando il potere contrattuale diminuisce il suo peso politico, aumentano i rischi di quel controllo economico che uno stato di diritto richiede. Una mancata compensazione fra la domanda e l'offerta genera uno squilibrio che difficilmente si può controllare.

Una festa quindi con molte nubi anche se le forze sindacali hanno voluto solennizzarla per riprendere le iniziative unitarie aprendo il dibattito sulla riforma del salario.

Il 1° Maggio è stato quindi un momento di riflessione politico-sindacale per recuperare un terreno di confronto onde impedire il prolungarsi di condizioni di parassitismo, clientelismo ormai incompatibili con la grave situazione italiana.

Mentre festeggiamo il lavoro dell'uomo non dobbiamo e non possiamo dimenticare i disoccupati. Il problema della disoccupazione rimane infatti la più drammatica ed urgente emergenza e ci riporta alla memoria l'ammonimento dello statista Ugo La Malfa che raccontava spesso ai giovani: «C'era una volta un padre che aveva tre figli di cui due avevano un lavoro stabile e l'ultimo invece era disoccupato. Ebbene i primi si lamentavano perché guadagnavano poco e così ottenevano continui aumenti di salario; mentre l'altro continuava a morire di fame».

E' necessario dunque determinare un quadro di politica economica programmata e definito con strumenti legislativi e amministrativi finalizzati a dare un'occupazione a quell'altro figlio che continua a morire di fame.

SALVATORE PAGANO
Segretario U.C.-P.R.I. Trapani

UN 1° MAGGIO DIVERSO

La storia del 1° Maggio è ormai quasi centenaria ed è legata al ricordo della drammatica repressione del grande sciopero generale di Chicago dell'1 maggio 1886 per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro.

La festa del 1° Maggio premia il lavoro e codifica i diritti-doveri dell'uomo. Sorge però spontanea la seguente riflessione: una moderna società industriale, raggiunta grazie al sudore ed al sacrificio del lavoro dell'uomo, non può reggersi senza un'intesa unitaria delle parti sociali sulle dinamiche

Alla **SITAR**
concessionaria **FIAT**

TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA

nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia

ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

CON DECRETO DEL PREFETTO VITOCOLONNA

Prorogata l'attività estrattiva delle cave

Al fine di evitare la paralisi dell'attività estrattiva nella nostra provincia e scongiurare lo aggravarsi dell'asfittica condizione economica del settore, il Prefetto di Trapani, Dr. Vitocolonna, ha prorogato al prossimo 20 maggio 1984 la continuazione dell'attività medesima, in vista della emanazione della nuova legge regionale da parte dell'ARS. Pubblichiamo integralmente qui di seguito il

Decreto Prefettizio:
VISTO il decreto prefettizio n. 372/Gab. in data 10-4-1984, riguardante la continuazione fino al 20-4-1984 dell'attività estrattiva delle cave di materiali lapidei di pregio esistenti in questa provincia;
CONSTATATO che tale provvedimento, di carattere straordinario e provvisorio, è stato emanato in vista della prossima approvazione, da parte dell'As-

semblea Regionale Siciliana, del disegno di legge relativo alla dilazione dei termini di cui all'art. 66, terzo comma, della L. 9-12-1980, n. 127;
RILEVATO che la citata Assemblea Regionale ha esaminato, in aula, gli articoli del citato disegno di legge ma ha rinviato, ad una prossima sessione, la discussione e l'approvazione finale di esso;
VISTO l'odierno fonogram-

ma dell'Assessorato all'Industria della Regione Siciliana;
CONSIDERATA la indispensabilità di assicurare la continuazione dell'attività delle cave di marmo;
RICHIAMATE integralmente le argomentazioni e le motivazioni riportate nel menzionato decreto prefettizio n. 372/Gab. in data 10-4-1984;
RAVVISATA la permanenza delle ragioni di grave necessità pubblica poste a base del decreto prefettizio stesso;
RITENUTA congrua una proroga della disciplina eccezionale e transeunte al 20-5-1984;
PRECISATO che il medesimo decreto prefettizio n. 372/Gab. in data 10-4-1984 resta invariato in ogni altra sua parte;
CONFERMATO che il presente provvedimento verrà a caducarsi, pure anteriormente al 20-5-1984, al momento della entrata in vigore della nuova legge regionale in discussione all'ARS;
VISTO l'art. 2 del R.D. 18 Giugno 1931, n. 773;
VISTO l'articolo unico della L. 8-3-1949, n. 277;

Banca Industriale

Tutti assolti gli accusati dalla Bankitalia

Assolti con formula piena i dieci imputati per presunte irregolarità nell'amministrazione della Banca Industriale trapanese. I fatti risalgono al 1976, quando a seguito di una ispezione la Banca d'Italia ravvisò gli estremi di talune irregolarità.

Il Tribunale di Trapani ha sentenziato l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» e per «non aver commesso il fatto» per il Presidente Giuseppe Ruggirello, il Direttore dell'epoca Vito Guaiana, i Sindaci e i gli amministratori, Mariano Di Genova, Filippo Santoro, Sergio Amenta, Pierino Gambina, Anna Ferlito, Michele Milneo, Michele Agueci e Pasquale Grimaldi.

I Giudici del Tribunale di Trapani hanno accolto le richieste del P.M. e degli avvocati difensori.

Le irregolarità riscontrate nel corso della richiamata ispezione da parte dell'Istituto di Vigilanza riguardavano alcune «sbordature» di fido ed altre piccole distorsioni nella gestione aziendale.

In particolare il P.M. nella sua requisitoria aveva chiesto per tutti l'assoluzione della maggior parte dei reati contestati e per altre presunte irregolarità il beneficio dell'amnistia.

Chiesta l'attivazione di un servizio circolare marittimo con l'Africa

La Sicilia, con i porti di Palermo, Trapani e Siracusa è interessata a sviluppare relazioni commerciali (merci e passeggeri) da e per tutti i paesi dell'Africa Settentrionale. Per questo è stato chiesto al Ministro della Marina mercantile di predisporre studi di fattibilità per attivare un collegamento circolare, andata e ritorno: primo capolinea: Palermo - Orano - Algeri - Tunisi - Tripoli e arrivo a Trapani con allacciamento terminale autostradale gratuito; secondo capolinea: Trapani - Tripoli - Tunisi - Orano

Algeri e arrivo a Palermo. L'istituzione di questi servizi è tanto più necessaria in quanto attualmente esiste un collegamento settimanale Genova - Cagliari - Tunisi - Trapani e

viceversa e che da Trapani c'è per la Tunisia una sola linea settimanale con percorso Napoli - Tunisi - Trapani e viceversa, che risulta, specie nei periodi estivi, saturata. (ASC)

DELIBERATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

La denuclearizzazione di Partanna

Vivamente preoccupato per l'aggravarsi della situazione internazionale, caratterizzato dal

peggioramento dei rapporti Est-Ovest, a seguito dell'installazione di nuovi missili nucleari e dell'aumento delle spese militari che aumentano sicuramente i rischi ed i pericoli di una guerra nucleare, il Consiglio Comunale di Partanna, su un'istanza presentata dal comitato locale per la pace, delle sezioni di Democrazia Proletaria e del Partito Comunista ha deciso di denuclearizzare il territorio di Partanna come ha fatto precedentemente il massimo consesso cittadino di Comopello di Mazara. L'Amministrazione Comunale di Partanna che da nove mesi guida la città (un tripartito DC-PRI-PSI presieduto dall'on. Culicchia) nell'intento di dare il proprio apporto a questa grande opera di civiltà e per l'avvenire stesso del progresso umano, ha operato questa decisione, molto saggia secondo la pubblica opinione cittadina, auspicando nel contempo che i Comuni Siciliani esprimano analoghe iniziative al fine di creare in Sicilia vaste zone denuclearizzate come contributo alla causa della pace e della coesistenza pacifica, convinta giustamente che l'unico modo per impedire un orrendo conflitto atomico sia quello di preparare questa pace attraverso l'apporto di tutti gli esseri umani.

GIUSEPPE PETRALIA

Art. 1) I termini di cui agli artt. 1, 2, 3 e 4 del decreto prefettizio n. 372/Gab. in data 10 aprile 1984 sono prorogati al 20-5-1984.

Art. 2) Il decreto prefettizio n. 372/Gab. in data 10-4-1984 resta invariato in ogni altra sua parte.

Art. 3) Il presente decreto cesserà di avere efficacia qualora, anteriormente al 20-5-1984, entra in vigore la legge regionale di modifica ai termini di cui all'art. 66, terzo comma, della L.R. 9-12-1980, n. 127.

Una delegazione del P.C.I. visita le carceri di Trapani

A cura della Sezione Problemi dello Stato della Federazione Provinciale del Partito Comunista Italiano, Venerdì 27 Aprile, u.s. una delegazione parlamentare ha visitato il Carcere Giudiziario di Trapani.

La delegazione, composta dal Sen. Sergio Flamigni, resp. nazionali del P.C.I. sulle carceri; dall'on. Angela Maria Botari, della Commissione Giustizia alla Camera; dall'on. Giuseppe Pernice, dal Sen. Vito

Bellafore; dall'on. Gioacchino Vizzini e, da Nino Varvara, Nino Marino e Salvatore Cusenà, della Segreteria Provinciale del P.C.I. e da Giovanni Ingoglia del Comitato Federale, si è incontrato con il Dott. Sergio Scarantino, Direttore del Carcere, con il Giudice di Sorveglianza, Dott. Francesco Frisella Vella, con il personale ausiliario, con il corpo degli agenti di custodia e con la popolazione carceraria.

Scopo dell'incontro è stato quello di sottoporre all'attenzione dei più diretti interessati le proposte del P.C.I. sulle carceri, potendosi in tal modo avvalere di una testimonianza e di un contributo di particolare valore.

XXI Concorso enologico nazionale

La Commissione giudicatrice del 21° Concorso Enologico Nazionale dei Vini da Tavola ha ritenuto meritevole di «Distinzione» il Rosso Ligny 1983. Allo stesso vino è stato assegnato inoltre il «Diploma di gran merito» accompagnato dall'artistica «Medaglia» coniate appositamente in esclusiva dalla Mostra Nazionale Vini di Prammagore (Venezia).

Al titolare dell'azienda trapanese signor Salvatore Noto, che ha ritirato il premio in occasione della cerimonia di inaugurazione della Mostra svoltasi il 19 aprile u.s., alla presenza di un rappresentante del Governo, rivolgiamo le felicitazioni per il brillante successo ottenuto in terra veneta.

Processione Misteri Premiata il Gruppo del Popolo

In relazione alle intense intercorse tra le organizzazioni e gli Enti che curano la processione dei Misteri di Trapani, è stato istituito quest'anno un riconoscimento per il ceti e per i portatori che meglio hanno interpretato le modalità tradizionali di trasporto dei vari gruppi statuari.

La Commissione, composta dai professori Girolamo Cusumano, Antonino Cusumano, Mario Giacomarra e Fatima Giallombardo, operatori nel settore dei Beni etnoantropologici, preso atto dall'alto livello complessivo della manifestazione, ha ritenuto di poter indicare nel gruppo del Popolo raffigurante l'Ascesa al Calvario, quello che meglio ha espresso quest'anno, nelle tecniche di trasporto, i valori codificati dalla tradizione dei Misteri.

CULLA

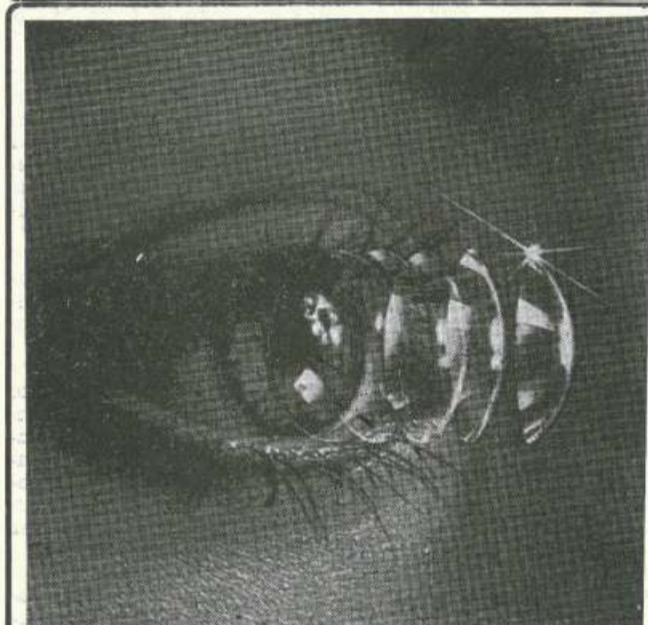
Pochi giorni fa è venuto alla luce il piccolo Marco Caico. Al grazioso neonato gli auguri di un futuro sereno.

Le nostre congratulazioni ai genitori di Lucia ed Enzo Caico, nonché ai nonni paterni Erina e Gaetano.

PRETURA DI MARSALA

Con sentenza in data 1-2-1984 il Pretore di Marsala ha condannato Rosolia Antonia nata il 30-8-1953 a Marsala, ivi residente in via Libertà 75, a L. 300.000 di multa ed alla pubblicazione della sentenza per estratto su «Il Giornale di Sicilia» e «Trapani Nuova», inibendole altresì di emettere assegni bancari o postali per un anno, per avere in Marsala il 20-1 e 28-2-1983 tratto sulla Banca Mediterranea di Credito N. 2 assegni bancari del complessivo importo di L. 3.516.000 senza che presso l'istituto trattario esistessero in deposito i relativi fondi di copertura. Marsala, 20 Aprile 1984.

IL DIRETTORE SUPERIORE DIRIGENTE LA CANCELLERIA
Dott. V. Russo



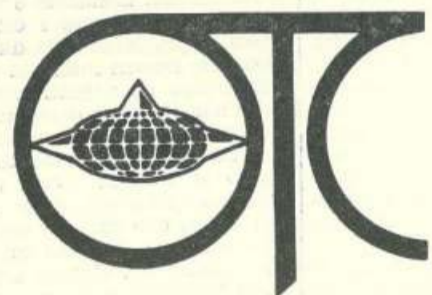
Ottica VITO NOLA

Centro specializzato

LENTI A CONTATTO

Via G. Marconi, 28

ERICE - TRAPANI



overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

distribuisce:

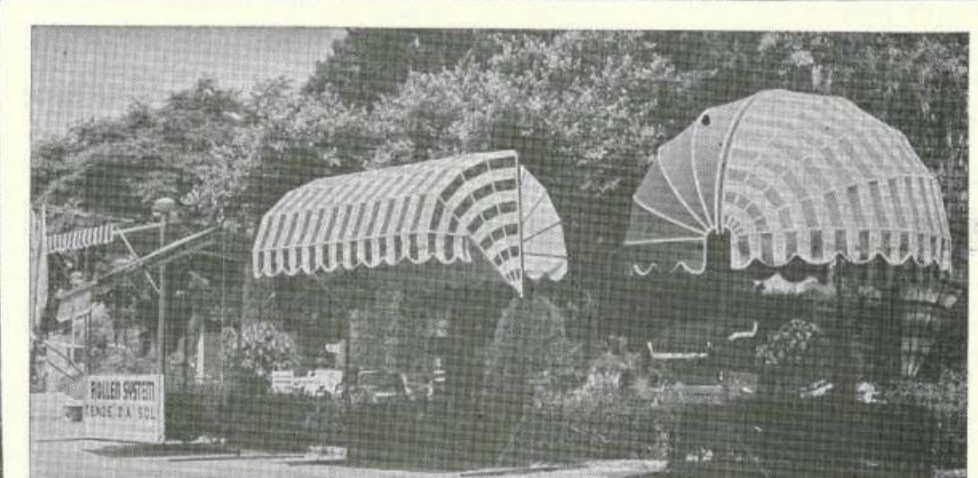


La O.T.C. distribuisce servizi PREVIDENZA s.p.a. (Società Fiduciaria e di revisione) e FIDOA. Si propone investimenti finalizzati con incrementi predeterminati, a breve, medio e lungo termine.

L'Agenzia O.T.C. di Trapani è a vostra disposizione per qualsiasi esigenza: Via Amm. Staiti, 31 Tel. 46295



OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.
Direzione Generale - Via della Giustiniana, 498 - 00188 Roma
Tel. 6913987 - 6913886 - 6913697 - 6912715 - 6910186 - 6911960



Tende da sole per balconi, ville, giardini, negozi, bar, ristoranti.



Esclusivista di zona: Ditta MICELI ROSA RITA
Via Circonvallazione, 14 ☎ 88.22.77/88.18.45 - PACECO

GIOVANNI MAENZA

VIA DELL'UVA, 76-78 — TRAPANI

☎ 66300

Centro assistenza

smeg

gorenje

Assistenza e riparazioni

LAVATRICI

FRIGORIFERI

LAVASTOVIGLIE

CUCINE

PREMIO TRAPANI CHE LAVORA 1983

TRAPANI NUOVA

Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819
TRAPANI

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

VINCENZO GIACALONE
Condirettore

NICOLO' CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE

Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Giliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» litotipografia
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nei rispettivi autori.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIA NAUSICIA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 — TRAPANI
C.C.I.A.A. Traapni 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

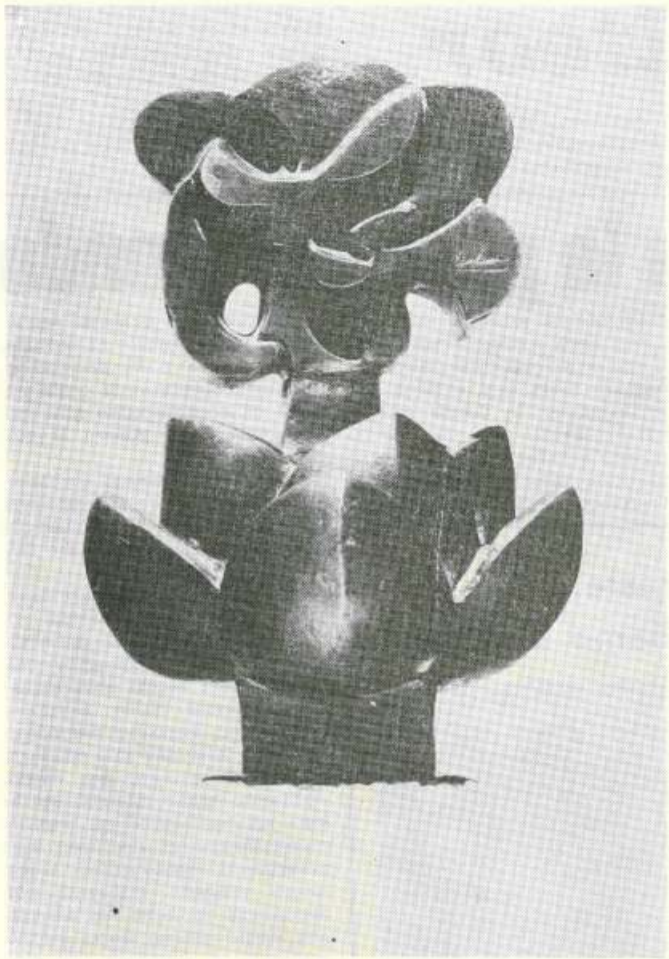
CASIO

Registratori di cassa
Misuratori fiscali

g. arcieri & c. marceca

Via Livio Bassi, 14
☎ (0923) 21785-20098
TRAPANI

Loto con albero di D. Tumminello



Nicolò D'Alessandro

E' certo, in questo il D'Alessandro più suggestivo resta naturalmente quello il cui narcisismo cammina per le pagine di Frammenti col sorriso non tetanico dei grandi scettici e rinuncia spesso al tono amaro, baudeleriano del poeta che si rivolge al lettore ipocrita, suo fratello. E' l'artista, allora, che, essendo per conto suo persuaso che «la verità coincide sempre più con la fantasia» (p. 12), appare incline, dopo tanto vagare nel giardino dei supplizi logico-morali della stupidità e cattiveria umane, a raddrizzare — gozzaniano Totò Merumeni mai in ritardo — la disperata cetonia capovolta della finezza dei sentimenti («Raccoglio un pensiero gentile. Vorrei offrirte», p. 19). Ma è soprattutto il D'Alessandro che trova la sua più profonda relazione con la realtà umana nel mondo magico dei giovani che attrae: è il passo, di Diario, «Credo che un bambino scopra i limiti solo quando li sorpassa», a cui segue l'altro, di elevata significanza pedagogica, «In qualità d'insegnante il mio progetto educativo è molto, ma molto ambizioso. Ho un obbiettivo impartente la modificazione di me stesso» (p. 40).

E' in fine, il giudizio implicito di estrema pregnanza etica gnosologica, politica, se lo si

pretende, quello stesso all'annotazione circa la bambina che «non vuole assolutamente andare a scuola» perché «ormai sa leggere e scrivere e quindi non è più necessario perdere tempo in altre cose» (p. 42). «E' giusto scriverne di queste cose, al pari di come L. Sciascia ritiene per i lavori di grafica di D'Alessandro: di questo odio, appunto che è amore verso il luogo più esposto alle deformazioni, camuffate o patenti, del potere, cambiarla ed insieme cambiarsi: il D'Alessandro porta veramente il suo contributo al maturarsi dei processi difficili e meravigliosi di una simile «praticabile» avventura della civiltà culturale del suo Paese.

ORESTE BORRELLO

Trittico trapanese

Al di là delle registrazioni oggettive della cronaca, l'immaginazione poetica perpetua nel tempo valori di non trascurabile importanza. L'opera d'arte può essere una risposta alla società opulenta e tecnologica a cui farebbe comodo il declino delle scienze umanistiche. Il Kitsch accetta la natura delle cose nei modi inautentici di fruizione, rifiutando critica e soggettività.

Giovanni Valfrè è figura primigenia dell'arte contemporanea a Trapani. Nella sua pittura Franco Grasso ha colto «un colore vivido che alza ed abbassa i toni e fa squillare i timbri con squisita sensibilità pittorica. E', il suo, l'ultimo rifugio del corporeo che attizza sogni senza inseguire fantasmi. Con la purezza atemporale delle idee platoniche Enzo Messina riscopre la poesia dell'eterno femminismo evocando molteplici elementi che si aggrumano intorno alle immagini chiave desunte dal vero. Domenico Li Muli percorre nelle sue sculture il tracciato ironico che libera i miti classici dal loro inscatolamento categoriale, riuscendo a una sorta di magmaticità segnica in proliferazione di forme che non hanno nulla di asintattico.

ENZO BONVENTRE (Antigruppo Trapani)

Ignazio Buttitta: «Chiunque scrive sulla terza pagina di "Trapani Nuova" si brucia»...Logico, la pagina scotta! N.S.

I. di SANTO CALI

Omini onesti, giusti, intelligenti, travaghiatari, stimurati, santi, probbi, caritatevuli, prudenti... Quantu cci n'evi nta si campusanti!

VII. Sentu 'n funnu di l'anima na nnàcina: «Francu, si curnutazzu! Un beccu stancu!» A la rizzanu li carni, mi strabbiliju. Poi mi conzolu: non mi chiamu Francu!

IX. Fu tradimentu di na parti a nn'otra: «Ninuzzu!» idda mi dissi, e ju «Lucia!» A la ntrasatta un faru d'automobbili. Ju era Santu e idda era Maria.

Foschia di DESMOND EGAN

Il mondo in cui l'immagine di qualcuno [può alzarsi ad appannare l'immediato quasi lacrime così gli avvisi] forarono oggetti della loro realtà come la foschia può calarti con indifferenza [za su molo] mattina d'un altro giorno Trad. di Enzo Bonventre

Antichi versi di CRESCENZIO CANE

Deluso nacque il tempo su questa terra cieca e arsa, e non ho che tombe in cuore, tombe di ricordi marmorati bruciati nella mia bara vuota. Con fiero ardore di perduti anni, vivo in quest'avidità giungla e non so chi sono, ma verso lacrime solitarie e il cuore mi si gonfia per quello che non c'è stato, e duri fantasmi passati minacciano i tristi vent'anni.

Finestra di KO WON

Sorriso grigio casca giù e penetra nel cristallo. Con la più grande viltà il quadro si finge [una forma]. Aperte e chiuse, ecco là versicolori decezioni. La memoria è percorsa dalla velocità sulla [strada] e una penna, di conseguenza, è rotta sul [pavimento]. (Trad. di Enzo Bonventre) Cross-Cultural Communications

Espressione antigruppo di NAT SCAMMACCA

Perché una parola è soltanto una parola frase o sospiro la tua parola non è la mia parola né il mio è il tuo. Tuttavia ascolto le tue parole espresse in battiti di cuore per sapere che le parole mie sono mie. * * * Una cosa è e comunica - suoni portano suoni alla mia mente. * * * Io valgo quel tanto che sono il movimento di me stesso la mia direzione, il mio andare e venire chi fa ciò io rispetto chi fa più io rispetto chi fa meno io amo.

I. Trad. di Nat Scammacca

The sincere and the honest good men, The god-fearing workers, so tired and [weary], The humane and merciful, so gentle and prudent How many of these can be found in the [cemetery!]

VII. Deep down inside me a little voice [mumbles, «Ben, you are a cuckold, she's got a friend! I turn white as a sheet and start to tremble. But then I console myself, my name's not [Ben!]

IX. It was betrayal on each other's part: She sighed «Oh, John!». I said «Dear Fay!» Suddenly the bright headlights of a car. And I was Jim and she was May.

Erycina Venus di ENZO BONVENTRE

Questo aulire di rose e di verbene E' il soffio di Citerea Il candido frullo del mare E' promessa al navigante Venire a te Con un cuore di ghiaccio Lady bianco-nivea.

Ottobre di CARMELO PIRRERA

Morta l'estate, come orfanelli, nei grembiolini neri salutavano ottobre che portava le castagne e le ore tediose della scuola. Ma la sera era ugualmente piena di gridi, sino a quando le madri sugli usci e alle finestre non ci richiamavano con altissima voce — Antooooonio!... Roooooa!... Luciiiiia!... — come fossimo salti a giocare sulla striscia del cielo visibile dal vicolo.

Baldzhenctvo di JACK HIRSCHMAN

Dietro le mie serrate labbra quando io giungo a pensarti, sola, in me tu ascendi e prendi possesso del mio viso con il sempre sempre è financo nella sua transitorietà flogliogirante quando umana cortesia vive dentro un povero tozzo o brillante battello, formalità, così leggermente il pensiero di te così fragile mi ride un linguaggio qui e là mormorando da: è la terra il suono pensato e giflo la sua semplice bellezza quale dono di te pagina dopo pagina dopo pagina. (Trad. di Enzo Bonventre)

Acque primordiali di DISMA TUMMINELLO

Vivartha vorticando si muove penetra vivifica la materia soffio di vita anima le forme fuori dalle oscurità delle acque si muove dall'invisibile gas liquido diventa nutrice dell'uomo embrionale. Mazara - Palermo

Oasi di MENKE KATZ

Aspettando te, il verde attico volge a cima d'oasi o ad antico vascello con tesoro prima di salpare a ignoto mare. Anche i più meschini palono ospiti benvenuti al sole, da Dio invitati, ognuno con la sua manciata d'albe: il dono della polvere generosa. (Trad. di Enzo Bonventre)

Più uno di AARON KRAMER

Avrei giurato che ci fosse ancora una [poesia] Entro le ombre del mio spirito - Ma avevo troppa paura per indovinare Quale urlo potesse salvarla dal suo covo. (Trad. di Enzo Bonventre)

La rete di VINCENZO DITTA

La rete del pescatore è ferma. Una barca dondola nel mare. E tu, fanciulla, dagli occhi chiari sospiri di tenue amore.

Vecchia Trapani dov'è? di GIUSEPPE CAVALLARO

Dove sono i venditor di spugne, i venditor di sabbia, i venditor di sale, i piccoli vongolari, i costruttori di nasse, i marmisti e i cordari?... Non ci son più saline e salinari!... Anche il cielo è mutato!... Torre Ligny appare severa; altera la Colombaia, mentr'Erice, arcigno, non guarda!... Pute la Città di gas e di cemento. Solo, laggiù, uguale, il sole, aranciato, si scioglie, lento, nel mare!...

L'urna rotta di NAT SCAMMACCA

Un giorno, senza pensare, ti voltasti Come si volta la terra fresca, ti voltasti Verso il sole, sorbendo tutta la sua luce; Io mi fermai per tornare sui miei passi Stupito che tu fossi ancora là Che noi segnassimo la scena mattutina Sulla creta molle d'un vasaio, ad asciugare In due figurine sbalzate. Posando con istantanea ispirazione Tra il cancello e la via ci fermammo E là, una lieve trepidazione, Raggelammo nell'urna di un'ode. Veloce poi, come di solito fa una ragazza, Ritornasti leggera alla tua gioventù; Le tue labbra sulla mia senilità dolcemente spezzando l'urna con la verità. (Trad. di Enzo Bonventre)

Come Ronald Reagan di NAT SCAMMACCA

I went round my garden from flower to [flower] Crushing soft insects with my hard [fingernail], «Crunch», as I stepped on an innocent [snail] Then I dumped the crushed being into the [pail] Exclaiming: «How full of peace is the [world in this hour] Under the trellises and jasmine bower. * * * Vado di fiore in fiore percorrendo il [giardino] schiaccio con l'unghia forte un tenue [moscerino] sotto il mio piede — crac — la lumaca si [spacca] e tutta spiacchicata la butto nella cacca esclamando: «Che pace il mondo di quest' [ora], sotto fiori di pesco del color dell'aurora. (Trad. di Franco Di Marco)

Oasis di MENKE KATZ

Awaiting you, the green attic turns into a top oasis or an old treasure boat before sailing an unknown sea. Even the vilest seem welcome guests in the sun, invited by God, each with a handful of dawns: the gift of generous dust.

One more di AARON KRAMER

I could've sworn there was a lyric still crouched within the shadows of my [spirit] - but I was too afraid to guess what cry might coax it from its hiding- [place]. (Da: Rumshinsky's Hat - New York) (Trad. di E. B.)

Poesia amorosa siciliana del 5-600 Trad. di GIANNI DIECIDUE

Se mi volti mortu vita mia E lu mustrati nfatti et in paroli Di la ntrisca vostra tirannia Picciulu segnu ni mustrati fori Sazzu sazzu la vostra fantasia Ma troppu è lesu cui penandu mori Murirò murirò comu si sia Sarà sazzu sarà lu vostru cori. * * *

Se mi volete morto vita mia e lo mostrate a fatti e con parole della vostra segreta tirannia piccolo segno ne mostrate fuori so e conosco la vostra fantasia ma troppo è offeso chi penando muore morirò morirò sia come sia saziato sarà così il vostro cuore.

8. di IGNAZIO NAVARRA

Non ci conoscavamo, avevamo cuore a metà, vita insieme di cose senza fine. Non avevamo donna a metà, una ciascuno. Ambedue dalle terre del Sud; eravamo stati bambini; cra adulti chiediamo amore; amore che donna non può dare. Chiediamo amore-libertà. E lo chiediamo per chi soffre. Amore d'uccelli liberi, veri, da non chiudere in gabbia. Non ci conoscavamo, ma avevamo cuore a metà, vita insieme di cose senza fine. 17/6/1978

Quando il cielo è senza stelle di PIETRO BILLECI

Amico navigante, non si percorrono mari senza lume di stelle che rischiarano la rotta per una meta finale: la verità. A nulla servono radar, sonar, radiofari e altre diavolerie inventate — da te — per rapidi percorsi verso l'inganno degli altri e di TE STESSO; quando il cielo è senza stelle bisogna attendere pazienti il primo venticello fresco che spazzi via le nubi; tornano sempre a risplender le stelle... (Da «Sulla Battaglia»)

Da: Micropoesie di DINOS CHRISTIANOPOULOS

pure la società degli eunuchi è contraria al controllo delle nascite (Trad. di Enzo Bonventre) (lingua neogreca) Journal of the Hellenic Diaspora Editorial Board Dan Georgakas

Ai margini della comunicazione

(VIRA FABRA)

In una società in cui non c'è più posto per «il gran rifiuto», l'attività dell'intellettuale si dovrebbe identificare secondo Foucault, in quei «punti nodi, focolai di resistenza disseminati con maggiore o minore densità nel tempo e nello spazio» destinati ad introdurre in una società separazioni che si spostano rompendo unità o suscitando raggruppamenti, marcando gli individui stessi, smembrandoli o rimodellandoli» (La volontà di sapere, pag. 140). Il potere è nella lingua da cui Roland Barthes ritiene di poter uscire inventando una letteratura come pratica liberatoria che crea, gioca, «teatralizza» con i segni convertendoli e giocandoli, e allora il letterato diventerebbe una specie di «Logoteta» che «bara» con la lingua come Ionesco nella «Cantatrice calva»; un universo che

parla come Ionesco non rovescerebbe nulla, instaurerebbe una sorta di grado del comportamento. Non sarebbe neppure possibile comperare il pane dal fornaio) (Umberto Eco, Sette anni di desiderio, Bompiani, p. 194). Concludiamo con l'interrogativo «dove va la poesia? Sopravviverà nella dimensione utopica come alternativa alla società dominante o «dopo Aushwitz» non è più possibile fare poesia ed essa annegherà nella Torre di Babele del linguaggio? Non ci resta che il silenzio alla Wittgenstein. Noi reduci e nostalgici continuiamo ad amare la poesia di Santo Cali, la spiaggia di Schisò, Agata Azzurra, Jossif Shirin (l'arabo emarginato) magari usando la nostra lingua siciliana.

ANGELA SCANDALIATO FINE

Il merluzzo e lo sgombro di PIETRO TERMINELLI

Nelle profondità marine un giovane merluzzo adduceva la mente del seguente tenore:

CORREZIONE

«Si scimunitu e stroligu Sidoru! / Sei un allocco astrologo, Isidoro / You are a spendthrift and an ass, too, Bill!» Ringrazio Gnazino Russo per avermi fatto rilevare l'errore commesso da me e da Massimo Grillandi traducendo la parola siciliana «stroligu» in astrologo (astrologist). Chiedo scusa ai lettori per me e per Massimo Grillandi per la nostra limitata conoscenza della lingua siciliana. N. S.



Tutta per il corredo

di Giovanni MANGIAPANE

Via G. Marconi, 52 ☎ (0923) 38798 (di fronte Pal. Grimaldi) TRAPANI

Società di pessimi cittadini

di PINO ALCAMO

«Ingardia pro elezione sua» ovvero «una morale deviante»

Caro Direttore,

Il giudice Alcamo nella rubrica «Pessimi Cittadini» ospitata dal suo giornale si è occupato recentemente del problema dell'evasione fiscale, finendo con il dar fiato alla sequela di «giudizi sommarî» che negli ultimi tempi caratterizzano una certa campagna di stampa filogovernativa in particolare contro i commercianti.

Nessuno misconosce il triste fenomeno della evasione fiscale in Italia, e tanto meno nelle attività autonome.

Né però si può negare al contempo che tale malcostume si appaia con quello di certi arricchimenti improvvisi di tanti personaggi politici, o funzionari pubblici a diversi livelli, che pur se formalmente si sostengono con modesti stipendi, tuttavia nel giro di pochi anni (o pochi mesi) diventano titolari di ville, doppie o triple case, terre etc...

Da questo punto di vista non si comprende perché il ministro Visentini, tanto zelante a guidare questa campagna, s'opponesse fermamente alla imposta patrimoniale, e invece vorrebbe introdurre il principio dei «redditi presuntivi».

Ci permettiamo pertanto di rilevare quanto segue:

1) Il Commercio di cui tanto si parla nel libro bianco, è un settore che nonostante la tendenza caduta dei consumi, continua a rigonfiarsi perché ospita i disoccupati espulsi dagli altri settori economici, accentuando la marginalità di tali comparti merceologici, e per tanto non deve meravigliare nessuno se si assiste ad una riduzione secca dei redditi individuali.

2) Il quanto alla campagna che si vuole scatenare contro le aziende a conduzione familiare, io sfido il giudice Alcamo a farsi un giro a visitare i negozi per rendersi conto se non sia vero che la parte prevalente degli esercizi commerciali è condotta dal titolare coi propri familiari, e se è così vediamo perché non si debba ripartire il reddito fra essi.

3) Per quanto riguarda le battute liquidatorie sui Registratori di Cassa: ebbene la legge è in vigore dallo scorso luglio e il ministro Visentini, a quanto pare politicamente vicino al nostro giudice, è stato uno che si è particolarmente adoperato per vararla dati i rapporti molto intimi con la Soc. OLIVETTI; e mentre ancora questa legge è in corso di applicazione, si scatena una sorta di caccia alle streghe contro gli esercenti parlando di «redditi presuntivi» azzardando così con un processo sommario il diritto di cittadinanza fiscale non solo agli operatori, ma negando efficacia agli apparecchi sigillati; delle due l'una: o si ha il buon gusto di attendere i risultati derivanti dai registratori fiscali, che già costano enormemente in termini economici e di organizzazione aziendale, o si va ai «redditi presuntivi» traendo tutte le conseguenze legislative, fra cui l'abrogazione o modifica dell'obbligo dei registratori.

4) Esiste infine un problema serio che riguarda il destino di migliaia di piccoli esercenti che sono diventati tali spesso per necessità per mancanza di altre prospettive di lavoro: si sa che per tanti anni la concessione delle licenze è stata accoppiata all'idea che in fondo l'evasione di taluni settori del piccolo commercio è un male minore rispetto alla disoccupazione.

5) Manca una politica di sviluppo sia nel commercio che nel turismo che possa avviare processi di risanamento e di rilancio delle attività dei due settori.

E allora, per concludere, noi pensiamo che in questa Italia più che fare come qualcuno fa il «Catone Censore» di turno si tratta di evitare generalizzazioni o criminalizzazioni sommarie: è tempo certo di chiedere ma anche di fornire indirizzi di politica economica che diano ossigeno alle attività autonome.

E' impensabile per una classe dirigente spesso screditata o oggettivamente connivente, incapace di dare prospettive, ottenere stima e rispetto nei confronti delle sue leggi.

E tanto meno se si alzano polveroni, che alla lunga non servono a nessuno.

Grazie.

Il Segretario
Giuseppe Ingardia

I

La «lamentazione» di Ingardia, segretario provinciale della Confesercenti (Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche), riprodotta nel riquadro, non mi sorprende.

Essa si conforma alla «protesta sfrontata» di commercianti, artigiani, liberi professionisti, contro il «Libro Bianco» del fisco, alla quale accennavo nel mio articolo «La riforma fiscale» (Trapani Nuova, n. 15 del 12-4-1984).

Protesta, che, quasi con certezza, sensibilizzerà uomini e partiti politici.

La Confesercenti rappresenta, difatti, un «serbatoio di suffragi elettorali» non trascurabile. Clientelismo e demagogia, per-

tanto, non negheranno favoritismi e privilegi. Ingardia, uomo politico, consigliere comunale del P.C.I., ha imparato la lezione». Lo dimostra, trasformando il classico «Cicero pro domo sua» nella devianze «Ingardia pro elezione sua».

II

Costui, travisando totalmente la «morale» del mio scritto, che, in malafede, qualifica «moralismo», mi contesta:

1) di alimentare «giudizi sommarî», caratterizzati una recente campagna di stampa filogovernativa contro i commercianti;

2) di scatenare una campagna contro le «aziende a conduzione familiare», che, essendo realmente tali in prevalenza, hanno diritto di frazionare il reddito fra i partecipanti;

3) di usare «battute liquidatorie» contro i registratori di cassa, introdotti con legge, che il ministro Visentini, a me politicamente vicino, ha contribuito a varare, attesi i suoi rapporti intimi con la Soc. Olivetti;

4) di contribuire alla «caccia alle streghe» contro gli esercenti, avallando la proposta del «reddito presuntivo», il quale mira a cancellare il diritto di cittadinanza fiscale agli operatori (sic), e nega efficacia ai «registratori sigillati», senza avere il buon gusto di attendere i risultati;

5) di fare il «Catone censore di turno», adoperando generalizzazioni e criminalizzazioni sommarie, quando, invece, sarebbe tempo di chiedere e di fornire indirizzi di politica economica, che diano ossigeno alle attività autonome.

III

Ingardia viene ad allungare la fila di coloro che, infastiditi, in genere, da una realtà da me evidenziata, hanno creduto di trincerarsi dietro accuse di «moralismo», perché avevano, come si dice, la «coda di paglia», il «carbone bagnato», lo «scheletro dentro l'armadio».

Ignoro se costui abbia «scheletri» da nascondere. Dai dati, contenuti nel libro bianco, risulta evidente, invece, cosa hanno da nascondere i commercianti, che egli rappresenta.

Le «generalizzazioni o criminalizzazioni sommarie» sono il risultato delle medie statistiche, riportate dal predetto libro, che tutti i partiti politici hanno accettato indignati. Compreso il P.C.I., che, da sempre, teorizza la «giustizia fiscale».

Ingardia, tuttavia, queste cose non le conosce. Gli basta essere «ufficialmente comunista». Anche se, in pratica, trova comodo difendere i «privilegi fiscali» di una categoria, che ha pagato le imposte quando, se e come ha voluto.

IV

L'accusa di alimentare una recente stampa filogovernativa contro i commercianti, è manifestamente gratuita.

Per un duplice ordine di rilievi:

1) Da anni denuncio la illegittimità costituzionale di un sistema fiscale, che toglie i deboli (i lavoratori dipendenti), ed esonera, dal pagamento delle imposte dovute, i forti (i lavoratori autonomi), per impotenza o per disegno politico (Cfr.: «L'evasione fiscale», Trapani Nuova, 21-2-80; «I quaranta ladroni», ivi 14-10-1982; «Il paese della ingiustizia fiscale», ivi 6-10-83).

2) Nell'articolo incriminato affermo, inequivocabilmente, che:

a) Ogni governo, di nuova costituzione, promette rigore e giustizia fiscale. Ma è la solita «politica di parole e di promesse non mantenute», da cui deriva la perdita di credibilità in una classe dirigente, che sul problema specifico risulta compromessa senza distinzioni;

b) Tutte le classi politiche hanno dimostrato incompetenza ovvero incapacità di programmare e realizzare un'autentica politica finanziaria. Probabilmente, per timore di impopolarità.

V

L'accusa di scatenare una campagna contro le «aziende a conduzione familiare» è, oltre che gratuita, risibile.

I più accreditati teorici e pratici di politica economica e finanziaria riconoscono, unanimemente e senza esitazioni, che la c.d. «legge dello splitting», che permette la ripartizione del reddito tra i partecipanti familiari all'impresa, legalizza un privilegio, inammissibile in uno Stato democratico, fondato sui cardini costituzionali dell'eguaglianza e della giustizia sociale.

E' una legge, che rappresenta il risultato di «richieste settoriali» di alleggerimenti fiscali, accolte dalle classi politiche per ragioni clientelari. Identico fondamento ha l'emendamento della «Legge Visentini bis», voluto dal P.C.I., per consentire alle aziende, il cui volume di affari annuo non superi i 780 milioni di lire, di tenere una «contabilità semplificata», cioè di frondere legalmente il fisco.

Sono espedienti di «elusione» e di «erosione» delle imposte, che hanno sottratto (segue in settimana)

PENSIERI SPICCIOLI

Confesso a quanti hanno mostrato la degnazione e la benevolenza di leggere il risultato dei miei sforzi espressi nei «pensieri spiccioli» di avere adeguatamente vagliato l'opportunità di interromperne — sia pure per breve tempo — la serie ormai lunga, per paura di stancare i lettori e di apparire pretenzioso ai loro occhi.

Faccio ammenda nei loro confronti per gli eventuali disagi imposti con la lettura degli accennati «pensieri»; per le diverse ragioni: per lo stile, per la natura degli argomenti, per la lunghezza degli articoli, per qualche ragionamento ripetuto e per qualcuno non sviluppato, per qualche tono più «sentito» o per qualche distacco mal riunito, e per tanti altri motivi non presenti al momento della redazione di questa confessione.

Confesso che tutto ciò non è stato che il frutto di un equilibrio non raggiunto adeguatamente, a dimostrazione del fatto che ognuno ha bisogno di — e deve farlo — affinare la sua coscienza, l'asperità del carattere, l'asprezza dei toni, il comportamento con gli altri ed ogni cosa che impedisce di sentire nell'altro l'uguale, libero fratello.

Faccio infine ammenda per l'uso della prima persona singolare, raramente (e volutamente) usata in precedenza, e preciso che non di presunzione si tratta ma della necessità spirituale di stabilire, almeno ora ed in questa sede, un rapporto più diretto con gli altri, senza quel distacco, talvolta necessario tal'altra ricercato, che, proprio perché esprime distanza dalle cose, se da un lato ne consente una più obiettiva visione ed astrazione, dall'altro invece impedisce quello immedesimarsi che rende «partes».

Confesso che nella stesura di tanti precedenti «pensieri», come in quella presente, mai sono intervenute coesistenze diverse che, alterando il rapporto dei valori e conseguentemente il loro significato ed equilibrio, hanno potuto distorcere la presentazione delle cose, ingenerando a bella posta false apparenze e distorsioni di verità.

Gli amici non me ne vogliono se ho ipotizzato l'opportunità di interruzione e continuo ad aiutarli con la loro fantasia che è ricchezza vera del popolo che vive, fonte di ogni insegnamento per chi ritiene effettivamente — e non soltanto quindi dichiaratamente — di aver sempre tanto da imparare; e non pone verità ma soltanto semina dubbi per ricercare certezze, con la dovuta umiltà derivante dalla consapevolezza di un limite che però non si vuole invalicabile.

Qualcun altro amico, più vicino e quotidiano ispiratore di riflessioni, consideri che le affinità elettive di cui tante volte si argomenta sono fini a se stesse ed in quanto tali contribuiscono al reciproco miglioramento: mai comunque ciò che la imbecillità vicinaria può credere di aver compreso.

Gli altri comprendano che non sono gli argomenti a difettare: basta infatti soffermare l'attenzione sull'uomo e sul suo comportamento per trovarne a iosa.

Ma la paura di stancare trova il suo opposto corrispettivo nell'amore e nel bisogno di mantenere desto il dialogo con l'altro uomo; sono queste spinte troppo forti per non seguirne gli effetti.

Ad ogni buon fine, con questo

LUTTO

Venerdì 20 aprile, stroncato da una trombata, è improvvisamente deceduto, all'età di 44 anni,

PAOLO GENNA

uomo che ha dedicato alla famiglia ed al lavoro l'intera sua esistenza.

La Segreteria Provinciale della UIL Trasporti rinnova alla famiglia ed in particolare alla moglie ed ai figli, il suo dolore e la sua solidarietà.

di ALDO CASTELLANO

Confiteor

«confiteor» che laicamente va interpretato come atto di umiltà effettiva, smetto di parlare e rimando chi di buona volontà ai numeri successivi, se crede opportuno non disperdere

o riprendere o iniziare un dialogo con chi scrive, per il naturale arricchimento proprio di chi scrive e che per questo scrive, convinto com'è che più ha chi più dà. Ed io purtroppo non ho dato abbastanza.

Le donne e la pace nel mondo

Al riscatto della donna dal predominio maschile e dalla sudditanza all'uomo è sopravvenuta anche la consapevolezza di rendersi attivamente partecipe alla battaglia per il disarmo e la pace nel mondo. Il disastro atomico di Hiroscima e Nakasajki, città rase al suolo

dalla bomba atomica, non può e non deve essere dimenticato. Anche perché depositarie del mistero della vita e della sua prosecuzione le donne lottano per il diritto alla vita dell'umanità e l'affermazione concreta della pace e la fratellanza tra i popoli. Esse lo fanno con

convincione ed ogn'una secondo il proprio livello di cultura, di raziocinio e di sensibilità, ma tutte accumulate dalla volontà di contrapporre alla ineluttabilità della guerra la cultura della pace.

E su questo terreno spetta alla scuola in stretta collaborazione con le famiglie educare le giovani generazioni al culto della vita e della pace.

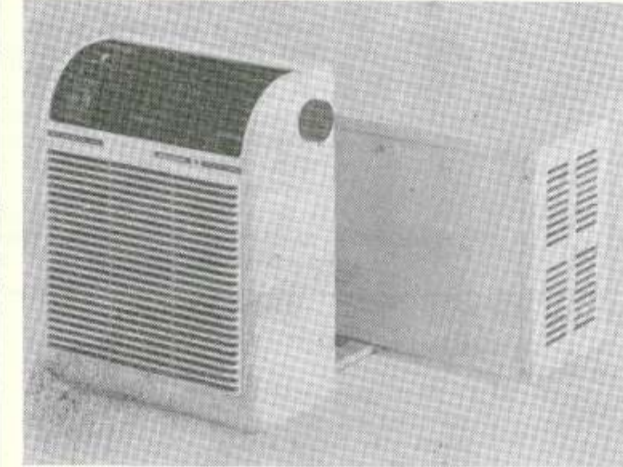
Le donne, maggiormente esposte ai disagi dei disservizi sociali ed ancora più sensibili alle sofferenze dei bambini malnutriti e dei vecchi abbandonati a se stessi, hanno sviluppato proprio impegno partecipativo alle lotte per una migliore qualità della vita, ma essenzialmente hanno intensificato la loro azione perché gli ingenti mezzi finanziari destinati agli armamenti convenzionali e nucleari vengano utilizzati per debbellare la fame nel mondo che miete giorno dopo giorno centinaia e centinaia di vite umane.

Così come le guerre scoppiate qua e là per il mondo sono altrettante assurde negazioni al diritto alla vita dell'umanità intera. Si tratta quindi di intensificare gli sforzi perché la nuova cultura della pace non si fermi alla teorizzazione, ma si concretizzi esaltando con i comportamenti i valori del vivere pacifico ed instaurando nuovi rapporti di collaborazione tra i popoli del mondo.

L'obiettivo primario da raggiungere in questa nostra era atomica è quello dello smantellamento delle basi missilistiche che, al di là dell'equilibrio del terrore tra le due superpotenze, rappresentano una seria minaccia per la vita dell'umanità.

TEODOLINDA NEGRINI

C'è estate ed estate. Noi ve la consigliamo al fresco.



Vi consigliamo di scegliere un condizionatore d'aria.

IMC MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRODOMESTICI
Ditta ROBERTO MARCIANTE

TRAPANI - Via G. B. Fardella, 390/394 ☎ 29593

la bacheca
di GIORGIO MONTANTI
TRAPANI
Via Palermo, 74 ☎ 35481

SCONTA
GLI ARTICOLI DA REGALO
dal 30%
al 50%

per ampliamento SETTORE ELETTRODOMESTICI

AMC wasserlos

UFFICI DI TRAPANI

DIRIGENTE RESPONSABILE
E. MILAZZO

VIA VINCENZO BELLINI, 2 ☎ (0923) 2.47.13

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT Via Erice ☎ 833.361 - VALDERICE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

132 bz '78	126 Personal '79-'81
238 doppia cabina	Dyane 6 '80
Ducato carro '82	Panda 30 e 45 '80-'81-'82
Mini Metro '82	127 bz e ds '81-'82
131 bz '82	A 112 Abarth '81
128 CL '81	Ritmo bz e ds '81-'82-'83
Mini 90 '80	Simca 1308 '78
Fiorino bz '80-'81	Peugeot 305 bz '78

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.

ECCEZIONALE E REALE VENDITA PROMOZIONALE

CASA NOSTRA mobili
91100 TRAPANI — VIA CCSENZA, 37 ☎ (0923) 31900

Camera da letto laccata	L. 1.490.000	CUCINE COMPONENTI complete di elettrodomestici a partire da	L. 2.200.000
Soggiorno completo	L. 890.000		
Cameretta per ragazzi	L. 990.000		

MEMORANDUM

Treni

Orari in vigore fino al 2-6-84

Partenze da Trapani per:

— PALERMO (via Milo): 4,23; (feriale); 4,47; 5,00; 6,13; 7,43; 10,50; 12,00; 14,05; 15,05; 17,38; 20,00; 22,00.

— PALERMO (via Castelvetro): 2,02; 3,36; 5,20; 5,50; (periodo natalizio e pasquale); 6,30; 9,40; 12,32; 13,20; 14,10; 17,08; 18,45; 20,24.

— CASTELVETRO: 7,05 (feriale); 15,00.

— ROMA TERMINI: 14,10; 16,05.

— MILANO CENTRALE: 05,50 (Trinacria) (periodo natalizio e pasquale)

— TORINO PORTA NUOVA: 6,30 (periodo natalizio e pasquale)

Partenze per Trapani da:

— PALERMO (via Milo): 4,24; 5,20; 7,01; 9,07; 10,25; 12,30; 13,45; 14,00; 16,50; 18,48; 21,10; 23,40.

— PALERMO (via Castelvetro): 4,24; 5,20; 7,01; 9,07; 10,25; 11,25; 12,55; 14,00; 15,08; 16,50; 18,48; 20,03 (periodo natalizio e pasquale); 22,50; 23,40.

— CASTELVETRO: 5,01; (feriale) 6,01; 17,20 (feriale)

— ROMA TERMINI: 18,07.

— MILANO CENTRALE: 20,30 (Trinacria) (periodo natalizio e pasquale).

— TORINO PORTA NUOVA: 20,30 (Treno del Sole) (periodo natalizio e pasquale)

Partenze da Palermo per:

— ROMA TERMINI: 6,25 (Peloritano); 6,40 (Archimede); 8,55 (Aurora); 17,00; 18,10; 20,15.

— MILANO CENTRALE: 9,16 10,06; 11,48 (Trinacria) 15,08 (Conca d'Oro).

— TORINO PORTA NUOVA: 12,41; 13,02 (Treno del Sole).

— VENEZIA - TRIESTE - BRENNERO: 14,20 (Triveneto).

Partenze per Palermo da:

— ROMA TERMINI: 7,00 (Aurora); 8,50; (Archimede); 11,40 (Peloritano); 18,04; 18,07; 19,40.

— MILANO CENTRALE: 12,55 (Conca d'Oro); 17,05; 19,40 (Freccia del Sud); 20,30 (Trinacria).

— TORINO PORTA NUOVA: 16,52; 20,30 (Treno del Sole).

— VENEZIA: 15,36 (Triveneto).

— TRIESTE: 12,56 (Triveneto).

— BRENNERO: 11,25 (Triveneto)

Aerei

° Concidenza a Roma Fiumicino

Partenze da TRAPANI BIRGI per:

Pantelleria: 15,10; Roma Fiumicino: 16,30; Milano: 16,30; Torino: 16,30; Genova: 16,30.

Partenze per TRAPANI BIRGI da:

Pantelleria: 9,10 - 13,20; Roma Fiumicino: 14,35; Milano: 12,40; Torino: 7,05 e 7,40; Genova: 10,55.

Partenze da PALERMO PUNTA RAISI per:

Bologna: 14,25; Cagliari: 12,10; Genova: 12,10; Lampedusa: 11,50; Londra: 6,55; Milano: 7,40-14,20; Milano: 6,55; 10,15 14,10; 16,20; 20,00; New York: 18,00; Pantelleria: 11,50; Parigi: 6,55; Pisa: 14,35; Roma Fiumicino: 6,55; 8,40; 10,15; 14,10; 16,20; 20,00; Torino: 14,35; Torino: 6,55; 16,20; 20,00; Venezia: 18,55; Napoli: 18,55; 14,25 (lunedì e giovedì).

Partenze per PALERMO PUNTA RAISI da:

Bologna: 14,35; Cagliari: 17,25; Genova: 15,35; Lampedusa: 14,15; Londra: 12,25; Milano: 12,00; 21,40; Milano: 6,50; 8,25; 15,15; 18,50; 19,25; New York: 18,00; Pantelleria: 12,40; Parigi: 8,35; Pisa: 12,25; Roma Fiumicino: 7,00; 8,25; 9,30; 12,30; 12,20; 17,35; 21,25; Torino: 10,55; Torino: 7,05; 7,40; 15,30; 18,35; Venezia: 8,30; Napoli: 10,20; 12,45.

Navi

Orari in vigore fino al 19-6-84

Partenze da Trapani per:

— Cagliari: Sabato ore 22,00

— Tunisi: Mercoledì ore 8,00;

— Favignana/Levanzo: Tutti i giorni ore 8,15; Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato ore 13,45;

— Marettimo: Martedì e Venerdì ore 8,15;

— Pantelleria: Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 8,15.

Partenze per Trapani da:

— Cagliari: Martedì ore 19.

— Tunisi: Sabato ore 10,20.

— Pantelleria: Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 14,00.

Partenze da Palermo per:

— Cagliari: Lunedì 19,00;

— Genova: Lun., Merc., Ven., Dom. 14,00;

— Napoli: giornaliero 20,30 e Giovedì 10,00;

— Tunisi: Venerdì 21,30.

Partenze per Palermo da:

— Cagliari: Domenica 19,00;

— Genova: Mar., Giov., Sab., Dom. 15,00;

— Napoli: giornaliero 20,30 e Venerdì 10,00;

— Tunisi: Mercoledì 19,00.

Guardie mediche

Tutti i giorni dalle ore 20,00 alle ore 8,00. Nei festivi anche dalle ore 14,00 alle 20,00. Nei festivi dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Trapani: 0923 - 29629

Eriche Casa Santa: 0923 - 38209

Paceco: 881309

Valderice: 833156

Custonaci: 971355

Buseto Palizzolo: 851280

VIAGGI PER LA PROSSIMA ESTATE

La costa amalfitana piace ancora ?

a cura di GIORMO

Un po' presi da nuove isole da scoprire, angoli appartati e solitari, villaggi turistici superorganizzati, campeggi, e via di seguito, i nostri viaggi oggi difficilmente toccano posti incantati come la costa amalfitana, adesso riservata ai non troppo giovani o a chi ha voglia di tradizioni. Oggi i giovani preferiscono spiagge attrezzate, campeggi, megavillaggi turistici come i Mediterranee o i Valtour; ad Amalfi o a Positano non si trova di questo, ma dolci paesaggi, un mare ricco di fascino, uno spettacolo naturale struggente e spiagge non seconde ad altre. Scopriamo quindi uno dei posti un po' dimenticati dai nostri viaggi.

La costa Amalfitana va da Punta Capannela a Vietri sul mare, 50 chilometri di paesaggio fin troppo dolce, benché sia evidente che nel corso dei secoli gli abitanti hanno faticato a strappare alla montagna quei giardini terrazzati d'arancio, olivi, viti, e limoni.

Chi ama la bellezza discreta renerà affascinato da Massalumbrese, ville e case coloniche si sperdono verso la collina, mentre a riva, calette e spiagge, molte delle quali sono impendibili se non via mare, fanno la gioia dei bagnanti? Se da Massa si scende dall'altra parte della penisola sorrentina ci si imbatte in un altro regno segreto, Marina di Nerano, che impone una sosta per il lunch nella caletta di Recomone.

La penisola di Sorrento è ricca di sorprese: da Sant'Agata sui due golfi il mare si ammira dall'alto del verde e ci si accorge che la sua è una presenza distaccata. Le prime tracce di mondanità audace e spensierata si trovano solo a Positano, che fu la patria dei «Giovani Leoni» di Vittorio Caprioli.

Le strade qui sono quasi tutte scalinate che seguono i capricci della costa e si colorano di sfioranti boutique di blousotti, vestitini e sottane, pizzi e merletti di tutti i colori. La moda a Positano offre anche la possibilità di una passeggiata tranquilla, e molto affascinante di notte, salendo dalla marina alla spiaggia del formio.

Da Positano ci si può dirigere a colpo sicuro a Veticca Maggiore, semplice e pittoresco borgo; per una scaletta tra gli ulivi si raggiungerà la trasparenza del mare nella piccola spiaggia tutta contornata di scogli.

Qualche chilometro più giù verso capo sottile si incontrerà un altro luogo dei ruggenti anni '60, Praiano e poi il Vallone di Furere. Da qui gli avventurosi si inerpicano invece lungo la strada che porta ad Agerola: ne vale la pena per rilassarsi tra i boschi e frutteti per godere un po' di vera montagna, dato che il monte Sant'Angelo a i tre pizzi è alto oltre 1400 metri.

E poi ecco Amalfi, rocciosa e moresca, che racconta nello sviluppo verticale e sottile degli archi bianchi dell'Arsenale, nello sfiorio policromo dei marmi della cattedrale la storia di una repubblica marinara che era nel medioevo il punto di incontro tra il mondo occidentale e l'oriente.

La città vecchia è bianca e arroccata, persa in viuzze oscure, ricca di splendidi alberghi come l'hotel «Dei Capuccini» dove si gode una vista stupenda sulla cittadina, sulla costa e sul golfo.

Resta solo da visitare un altro pezzo di storia, verso l'interno: Ravello.

La cittadina è arroccata, i gradini di villa Rufolo sono magici. La villa Cimbrone annovera una «terrazza dell'infinito»: da lì gli orizzonti si aprono più vasti e l'occhio si perde verso la luce azzurra e trasparente riflessa sul mare. Ravello, resta un posto da appassionati, il cuore culturale e raffinato della costiera che ogni anno ospita, proprio a villa Cimbrone un festival-gioiello, il «Luglio Musicale».

Poi percorrendo gli ultimi chilometri di serpentina costiera, Maiori che è come un anfiteatro sul mare, Minori piccola ma suggestiva, fino a Vietri dove le maioliche sono più colorate che in qualsiasi altro posto d'Italia.

Vediamo come si raggiunge la costa Amalfitana. L'unico mezzo consigliabile è l'automobile. Ci si imbarca a Palermo su una nave della Tirrenia partendo intorno alle ore 20,00, dopo una notte di navigazione si arriva a Napoli di buon mattino.

Dal capoluogo Campano autostrada fino a Torre Annun-

ziata, se si vuole percorrere la costa in senso discendente se si alloggia a Sorrento, o fino a Salerno, se si percorre la costa in senso contrario o se si ha l'alloggio ad Amalfi, Positano o Ravello. (Amalfi dista da Salerno 25 chilometri).

Nel primo caso si percorre la SS145 nel secondo caso la SS 163. La strada è tortuosa e con molte curve.

Vediamo ora gli alberghi e

i ristoranti con relativi prezzi.

Massalumbrese: Il migliore albergo è il «Delfino» (1° cat.) da questo albergo si gode una vista eccezionale sul mare e sull'isola di Capri. Prezzo per una doppia a notte: 60.000 lire. Pensione completa a persona 75.000 lire. Tel. 081/8789261. Un albergo a prezzi contenuti è il «Belavista Francischiello - da Riccardo», anche da qui si gode una vista sul mare e sulla co-

sta. Il prezzo per una doppia è di 30.000 lire. Pensione completa a persona 36.000 lire. Tel. 081/8789181. Come ristoranti abbiamo l'«Antico Francischiello» tel. 081/8771171. Prezzo di un pasto alla carta: da 18 a 26.000 lire.

Sorrento: qui gli alberghi sono tanti; si va dal «Parco dei Principi», in pratica uno dei migliori (tel. 081/8784644) al Gd.H. Capodimite (1 cat.) (tel. 081/

8784067) albergo con terrazze fiorite, agrumento, piscina e vista stupenda sul golfo di Napoli e Vesuvio; prezzo di una doppia a notte: 80.000 lire.

Spendendo solo 360.000 a notte per due persone si può alloggiare all'hotel Désirée. (tel. 081/8781563). Come ristorante uno dei migliori è «al Cavallino bianco» prezzo di un pasto al-

(segue in settimana)

● A TRAPANI LA NUOVA CONCESSIONARIA «ADRIA»

Adria: grandi mezzi da vacanza

La casa jugoslava fornisce mezzi da vacanza a larga diffusione grazie all'accorto controllo dei prezzi: una strategia vincente

L'ADRIA — la casa jugoslava che con merito fa vanto della sua produzione, la maggiore a livello europeo — si è impegnata con uno sforzo serio negli intenti e nelle applicazioni concrete, ad adeguare a livello di immagine parte della sua intera gamma. Il frutto evidente di tale impegno è stata la serie «Mistral», costituita da tre modelli e facilmente riconoscibile grazie al disegno della figura ed alla efficace colorazione.

Sulla figura esterna sono individuabili facilmente alcuni particolari che elevano il livello qualitativo di questa caravan: ci si riferisce allo scalino d'ingresso, incorporato ed estraibile, alla luce esterna posta in alto sulla porta d'ingresso, alla struttura a scuderia di quest'ultima, all'eleganza dei copricerchi in lega. Ad un esterno futuribile si contrappone, poi, l'abitacolo impostato secondo parametri tradizionali: i mobili, hanno un disegno lineare e semplice, tutto l'interno ripete i canoni già presentati in altre caravan ADRIA. La componentistica tecnica si affida a materiali e strutture ampiamente collaudate; la dotazione di base degli accessori è senz'altro adeguata alla classe della caravan e superiore a quella di molte altre parimisure.

Robustezza e praticità nella meccanica. Gli chassis sono in acciaio zincato profilato e imbullonato; la tenuta di strada, perfetta, è assicurata da sospensioni a barra di torsione con ruote indipendenti e ammortizzatori a doppio effetto; i freni a repulsione, di serie su tutte le caravan, assicurano una frenata efficace progressiva e senza contraccolpi, il gancio di traino è di eccezionale sicurezza ed è dotato di fune di strappo (è prevista, sul timonino d'aggancio, anche una sede per inserire la presa elettrica quando la caravan è distaccata dal traino; inoltre tutte le ADRIA montano sul timone di traino il bauletto contenitore per le bombole a gas.)

Sicurezza e comfort. I rivestimenti esterni in lamiera di alluminio preverniciata e la copertura, ottenuta in un unico pezzo, assicurano la più perfetta tenuta; perfetto è l'isolamento termo-acustico, inoltre il pavimento è trattato esternamente con una sostanza protettiva particolare; all'interno le pareti sono completamente rivestite in compensato speciale lavabile e la pavimentazione è in PVC.

Comodità e funzionalità. Il gradino all'ingresso è davvero funzionale e scompare in posizione di marcia sotto il piano della caravan; l'areatore Electrolux consente un perfetto ricambio d'aria nell'abitacolo; gli obli a doppio vetro montano un braccio a compasso che li rende regolabili ed orientabili; le doppie tendine sono di serie su tutti i modelli; le tappezzerie sono in resistente cotone in alcuni modelli ed in velluto in altri; la porta d'ingresso a scuderia è dotata di serratura di sicurezza; le tuniche dell'acqua sono presenti in tutti i modelli; in tutti i modelli il gruppo cucina a 2-3 fuochi è in acciaio inox; tutte le ADRIA sono equipaggiate con un doppio sistema di impianto elettrico a 12 V con trasformatore (per i casi di mancanza di energia elettrica è prevista una lampada a gas); la toilette è presente su tutti i modelli tranne che nella 305/SL (nella Mistral e Abitazione è incluso anche il piatto doccia); sicuro ed efficace è l'impianto di riscaldamento ad aria forzata e termostato a regolazione automatica.

Il merito maggiore della ADRIA risiede nell'aver bilanciato e felicemente unito due schemi ben diversi tra loro: da una parte l'immagine proiettata

al futuro; dall'altra l'impostazione vecchio stampo. E' tutto questo senza mai perdere di vista l'obiettivo centrale di tut-

ta la politica commerciale ADRIA: fornire mezzi di vacanza a larga diffusione, grazie anche all'accorto controllo dei prezzi.

Una strategia la lunga sicuramente vincente e dinamicamente al passo con le tendenze nuove della vacanza all'aria aperta.



Concessionaria **MOTOCARAVAN** di A. BORGIA
Via Martogna, 35 - Tel. 40.100 TRAPANI



g. arceri & c. marceca
via livio bassi, 14 ☎ 20093 - 21785 — trapani



Via G. B. Fardella, 290 - TRAPANI - ☎ (0923) 24115 - 23385
IMPIANTI ELETTRICI - INDUSTRIALI - D'ILLUMINAZIONE
RISCALDAMENTO ELETTRICO - CONDIZIONAMENTO D'ARIA
A POMPA DI CALORE - CABINE DI TRASFORMAZIONE

DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA

Dott. **LUCCHESI FRANCESCO**

Spec. in dietologia e scienza dell'alimentazione
UNIVERSITÀ DI MILANO

Diete personalizzate per:
OBESITÀ - DIABETE ecc.

Riceve: Lun./Giov. ore 16-19 - Corso Italia, 46 - TRAPANI
Martedì ore 16,30-19 - Via Roma, 17 - MARSALA
Per appuntamento: Telef. (0923) 33562

TECNODENT

STUDIO DI PROTESI DENTARIA

F.sco Paolo Placenza

VIA NICOLÒ FABRIZI, 5 - TRAPANI

☎ (0923) 27.620 (segreteria telefonica)

Tutte le protesi dentarie in oro e resina, oro e isosit, oro e porcellana e protesi mobili.





NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'U.I.L. Territoriale di Trapani

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA IMMATURA SCOMPARSA

Ugo Luciani è ancora tra noi

La UIMEC-UIL ancora oggi ad un anno della sua improvvisa ed immatura scomparsa lo ricorda con l'immutato affetto che l'uomo meritava, la stima profonda che si era guadagnata con i tanti anni di malizia sindacale, con l'orgoglio di chi ha potuto avere la fortuna di lavorargli accanto.

Il vuoto che Luciani ha lasciato all'interno della UIMEC e soprattutto all'interno della componente repubblicana della UIL appare ancora oggi in molte occasioni incolmabile.

Agli amici della UIMEC che tentano giornalmente di lavorare, come Ugo Luciani col suo esempio ha insegnato, è impossibile non ricordare le rare qualità morali e professionali e la prepotente vocazione sindacale che lo portarono nella difficile trincea della UIMEC in difesa

dei lavoratori agricoli, lavoratori che sicuramente hanno meritato l'impegno e la lotta di un uomo della statura di Ugo Luciani.

Un uomo di straordinarie capacità dimostrate in ogni tipo di impegno, da quelli interazionali, a quelli della direzione della UIMEC, a quelli confederali UIL.

Il modo giusto per continuare ad onorare la memoria non è sicuramente quello di scrivere sulla sua esistenza, ma quello di seguirne con modestia l'esempio. E sarà compito irrinunciabile, di chi ha potuto conoscerlo e stimarlo, farlo conoscere ai giovani, dire alle nuove leve del sindacato che la strada da seguire è quella tracciata da Ugo Luciani, un uomo che ha vissuto la battaglia sindacale con grande saggezza con profonda onestà, con enorme professionalità, rifiutando la violenza e l'interesse personale nell'assoluta onestà politica e perseguendo solo il culto della pace, dell'amicizia, per la crescita sociale e democratica dei cittadini meno fortunati di questo Paese. Gli amici della Uimec

Intervista al Sen. Aride Rossi

Pubblichiamo un ampio stralzo della intervista del sen. Aride Rossi, rilasciata al periodico «Rassegna Sindacale» edito dalla CGIL, non senza ricordare ai nostri lettori e soprattutto ai lavoratori militanti nella UIL che Aride Rossi è stato uno dei fondatori della terza Confederazione Sindacale Italiana.

Nella UIL il sindacalista Aride Rossi ha espresso il meglio di se stesso iniziando la sua attività nella UIL-terra, essendo un profondo conoscitore dei problemi agricoli. Attento e pensoso dei problemi dei giovani fondò il «Circolo» dei giovani rurali. Fu sempre contro il corporativismo e nel sindacato si batté tenacemente per scongiurare questa linea sostenuta dalla così detta «punta avanzata» dei metallurgici, così come egli chiamava i metalmeccanici.

Per la componente repubblicana della UIL è stato uno dei più preparati e prestigiosi Segretari Confederali che seppe, attraverso la forza delle idee, lasciare il segno della sua presenza nel sindacato.

Non fu mai un leader per la innata modestia ma fu sempre da tutte le componenti politiche del movimento sindacale unitario consultato ed ascoltato e talvolta contrastato soltanto perché, era una voce, autorevole sì, ma di minoranza.

Il suo passaggio dal Sindacato al Partito è stato voluto dal compianto Ugo La Malfa che lo volle al suo fianco per dirigere l'Ufficio del Lavoro del PRI.

Nel 1982 alla sua prima candidatura è stato eletto senatore della Repubblica. Chi come noi conosce bene Aride Rossi sa che metterà a frutto, nell'interesse dei lavoratori, questo suo mandato elettivo essendo sempre stato un tenue difensore di quei diritti che discendono, secondo la concezione mazziniana, dai doveri compiuti.

Nell'intervista che di seguito pubblichiamo emerge interamente la coerenza delle idee e delle posizioni di Aride Rossi.

D.: Quali sono, secondo voi repubblicani, le cause che hanno prodotto l'attuale divisione tra le tre Confederazioni sindacali e hanno provocato il difficile clima sociale e politico di questi ultimi mesi?

R.: Si tratta di molteplici cause, ivi comprese le diversità di opinioni e di valutazioni che attengono al quadro politico.

A noi sembra, tuttavia, che la ragione principale vada ricercata nel ritardo con il qua-

ELETTI I RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE ALL'ISTITUTO DEL COMMERCIO ESTERO

Successo dei candidati della U.I.L.

Le elezioni dei rappresentanti del personale dell'Istituto del Commercio estero hanno segnato il successo dei candidati Uil. Per il rappresentante nel Consiglio d'amministrazione è risultato eletto Enrico Ponti (segretario nazionale della Uil-Dep), col 40 per cento dei suffragi; Ponti è riuscito nonostante gli fosse stato opposto un candidato dei sindacati autonomi ed un candidato espresso da Cgil e Cisl. Il successo della lista Uil è stato completa-

to, con il più alto suffragio in termini di voti ed il maggior risultato in termini di posti, anche con l'elezione di due coppie di candidati (su cinque presenti) sia nella commissione del personale che nella commissione di disciplina. E' un successo che premia l'impegno della Uil che giorno per giorno — e non episodicamente — dimostra di seguire i reali problemi dei lavoratori, e riconosce la linea di coerenza sempre dimostrata dalla confederazione.

Ed ecco il prospetto completo delle elezioni; per la Commissione del personale: la lista Uil ha avuto 425 voti ed ottenuto 2 posti con Eugenio Lunetta e Salvatore Vicario; un posto ciascuno sono andati a Cisl (320 voti), Cgil (277 voti) e Fial-Cisal (248 voti); nessun posto per la Cida.

Per la commissione di disciplina: la lista Uil ha ottenuto 418 voti e 2 posti con Rocco Malanga e Roberto Lilli; un posto ciascuno sono andati a Cisl (248 voti), Cgil (277 voti) e Fial-Cisal (238 voti); nessun posto ha ottenuto la Cida.

In fine per il Consiglio d'amministrazione la lista Uil ha raccolto 554 voti ed è stato eletto Enrico Ponti; Cgil e Cisl assieme hanno raggiunto 511 voti, la Fia-Cisal 295.

le una parte del movimento sindacale affronta i problemi della lotta all'inflazione e delle modifiche che a questo fine occorre apportare alla struttura del salario, a cominciare dalla scala mobile.

Da una serie di interviste a «La Voce Repubblicana» di alcuni autorevoli economisti di diverso orientamento, emerge con chiarezza come l'attuale meccanismo di scala mobile, oltre a ridurre sempre di più il ruolo della contrattazione, sia in effetti un ostacolo sulla via del rientro dall'inflazione.

A tale proposito, anzi, quasi tutti gli interpellati ritengono che la stessa predeterminazione dei punti di contingenza prevista dal decreto, pur riducendo la dinamica salariale automatica, e quindi le aspettative inflazionistiche, mantenga in vita tutti gli elementi negativi della scala mobile: dall'inflazione importata alla limitazione della sovranità fiscale del Parlamento, dagli effetti di appiattimento del punto unico agli effetti di amplificazione prodotti dalla periodicità ravvicinata.

Tuttavia la predeterminazione, pur nella sua insufficienza, ha almeno il pregio di creare qualche spazio alla contrattazione e — lo speriamo vivamente — di avviare un processo di riforma della struttura del salario, ivi compresa la scala mobile.

Devo dire con franchezza che a noi sembra estremamente contraddittorio e per certi versi incomprensibile che la maggioranza della CGIL — una organizzazione storicamente attenta ai problemi generali (sociali ed economici) del mondo del lavoro — sia, e non da oggi, la più «bloccata» dall'azione di difesa della scala mobile. E' una posizione che indebolisce sia l'azione contrattuale che quella più generale del sindacato in difesa degli interessi dei disoccupati, e particolarmente dei giovani disoccupati.

D.: In prospettiva, vanno rivisti i ruoli di partiti e sindacati così come li abbiamo conosciuti? Se vanno rivisti, secondo voi quale dovrebbe essere il modello di sindacato del futuro? e quali rapporti dovrebbero esserci tra questo nuovo sindacato, le Istituzioni e i partiti?

R.: E' nostra convinzione che occorra fare ogni sforzo per uscire dall'attuale divisione e dalle difficoltà del sindacato ricercata nel ritardo con il qua-

(segue in settima)

OBLO' PREVIDENZIALE

a cura di A. G.

PER LA DENUNCIA DEI REDDITI

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica che quanto prima invierà agli Uffici Postali i mod. 201, relativi all'anno 1983, da consegnare ai pensionati che non hanno ricevuto tale modello all'atto della riscossione della prima rata di pensione del corrente anno.

Il modello di cui sopra, si ricorda, è valido ai fini della denuncia dei redditi. Un ulteriore comunicato sarà emesso dall'INPS per invitare i pensionati a ritirare il modello alla data stabilita. Per le pensioni ai superstiti l'Istituto emetterà tanti modelli 201 quanti sono i titolari delle pensioni stesse.

I mod. 201 non ritirati dai pensionati entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della denuncia dei redditi, saranno restituiti all'INPS.

Per eventuali disguidi i pensionati potranno rivolgersi all'Istituto.

CENSIMENTO DEI LAVORATORI EMIGRANTI

L'INPS di Trapani ha avviato il «censimento» dei lavoratori migranti, residenti in Italia o all'estero che abbiano prestato attività in uno o più paesi della Comunità Economica Europea (CEE). Scopo della iniziativa è la ricostruzione della posizione assicurativa per ogni singolo lavoratore prima dell'età pensionabile, onde accorciare i tempi di attesa per la liquidazione della pensione.

La rilevazione dei dati viene effettuata da un questionario (Mod. CI 100) che gli interessati residenti in Italia potranno ritirare presso la Sede dell'INPS o presso i Patronati, i lavoratori residenti all'estero potranno richiederlo presso i Consolati o gli uffici esteri dei Patronati.

Il questionario, una volta compilato, verrà riconsegnato o inviato all'INPS o ai Patronati.

Le notizie raccolte sono da considerarsi riservate e non potranno essere utilizzate per fini diversi da quelli della ricostruzione della carriera assicurativa.

CONTROLLO VISTA dove?

Laboratorio elettronico per la refrazione visiva

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA
Via Marinella, 38 ☎ 24.588 — TRAPANI

BONANNO mobili

CUCINE
COMPONIBILI
CAMERETTE
SOGGIORNI
INGRESSI
SALOTTI
CAMERE DA LETTO



Via Marsala - RILIEVO (TP) - ☎ 86 43 12



Elettrodomestici Liste nozze

- Articoli da regalo
- Materiale elettrico

SCALIA

- Articoli da campeggio
- Bombeole a gas

Agip
Rivenditore autorizzato
AgipGas
☎ 21.188

VIA F. DE ROBERTO, 11-13
(Rione Palma) TRAPANI
☎ 21.188

ARISTON



RITORNA PER UN PERIODO LIMITATO LA GRANDE OFFERTA*

CAMARDAUTO

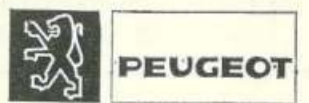
50% in contanti

il resto in 12 comode rate senza interessi

* Su tutte le auto disponibili in Concessionaria.

CAMARDAUTO
Concessionaria

Via Marsala - XITTA (TP)



PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI
☎ (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali ● Vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfezioni ● Derattizzazioni ● Net-tezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.



STAC

Via Manzoni, 33 - 91100 TAPANI
☎ (0923) 33233

Concessionaria
olivetti

REGISTRATORI DI CASSA ● APPARECCHI MISURATORI FISCALI
Autorizzati ad emettere scontrini su carta normale non prestampata

Calcolatrici - Macchine per scrivere elettroniche
Sistemi di scrittura - Sistemi contabili.

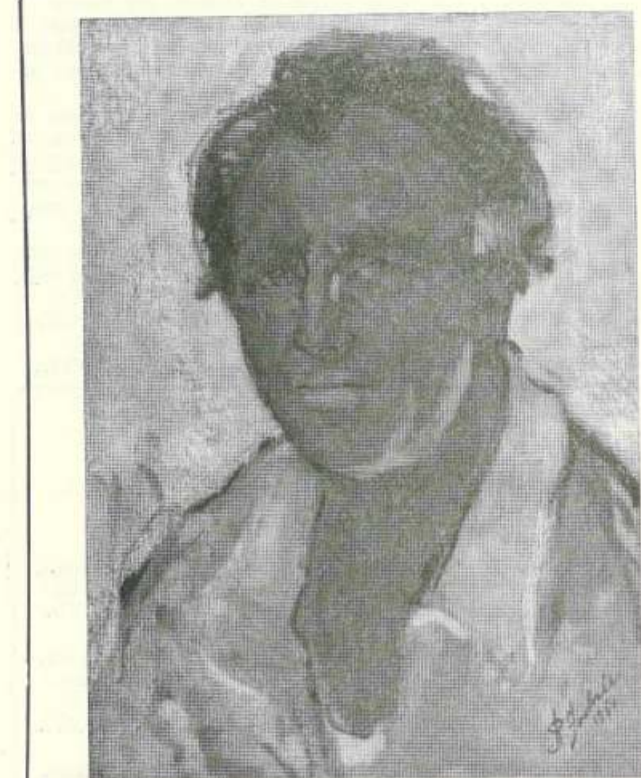
ASSISTENZA TECNICA

CORRIERE ARTISTICO

Rocco Fodale nella memoria dei trapanesi

Il mio impegno a collaborare perché il più interessante dei nostri pittori del '900 abbia la giusta collocazione nella memoria e nella storia culturale della nostra comunità, forse, è al di sopra delle mie forze: dato che io non rivestivo cariche ufficiali, né possesso titoli ac-

alcune settimane addietro su



ROCCO FODALE: autoritratto del 1951

cademici di critico, tampoco dispongo di amicizie che contano al «Palazzo di città». Tuttavia per quell'amore disinvolto e quell'affetto spontaneo che mi lega a quanti, come me, hanno sofferto e soffrono per amore dell'arte, farò il massimo possibile, assieme ad al-

queste stesse pagine avevo scritto sul medesimo artista un articolo forse un tantino pessimista: cioè, sulla sua base di notizie raccolte «a voce» presso vari cittadini che avevano conosciuto il pittore, avevo definito Rocco Fodale un «artista dimenticato». Ma recentemente ho

avuto modo di constatare che non è così. La signora Stefana Sutura Fodale in Catalano, la più prossima parente (prima cugina) di Rocco Fodale ancora vivente a Trapani, ha risposto al mio appello mettendosi in contatto con me tramite la radiazione di «Trapani Nuova», e mi ha cortesemente accolto nella sua casa per mostrarmi, innanzi tutto, le opere in suo possesso (dizine e decine di magnifici quadri ereditati dall'illustre cugino, come unica erede); e poi tutti i cimeli come la tavolozza, il camice di lavoro, libri e lettere di grossi critici indirizzate al maestro e tantissimi articoli riportati sulla stampa di tutta Italia durante l'arco della sua carriera.

La signora, una anziana ma vivace, appassionata ed entusiasta donna della media borghesia cittadina, mi ha dimostrato documenti alla mano, — e con mia grande soddisfazione —, l'inesattezza di alcune notizie da me riportate su quell'articolo involontariamente. Per esempio mi ha fatto constatare che le opere del Maestro non siano state affatto disperse fra tanti eredi, essendo lei l'unica erede, anche se ha donato qualche opera e una splendida serie di disegni a sanguigna all'unica sua figlia, sposata al dott. Andolina, il quale ha gentilmente voluto mostrarmi anche la magnifica collezione in suo possesso. La signora Catalano ha voluto farmi sapere che, se nel passato per certe sue esigenze economiche ha dovuto vendere qualche quadro, ora, non ne venderà più, e terrà sempre con sé la sua personale collezione, ma nel contempo non si sottrarrà alla eventuale richiesta da parte di un museo o di una galleria di arte pubblica di cedere alcune opere da destinare alla fruizione dei cittadini e degli amatori e operatori culturali.

E, a questo punto, il mio pensiero è andato alla inderogabile necessità di creare a Trapani la famosa galleria d'arte moderna, struttura che certe cittadine di provincia vantano e il nostro capoluogo. Un punto di demerito in più per gli addetti ai lavori e le varie Amministrazioni comunali.

L'altra inesattezza da me riportata, e prontamente corretta dalla signora Stefana, è il fatto che, secondo taluni cittadini, il pittore sia stato poco considerato come artista e, pertanto, già dimenticato. Infatti diversi nostri concittadini (sia pure post motem del maestro) hanno preso coscienza del valore effettivo della sua arte e hanno acquistato diverse opere durante le mostre postume tenute a Trapani dalla signora Catalano e suo marito. Fra questi collezionisti tardivi ma di «fuit» sopraffino, la signora elenca a memoria i nomi come: Garraffa, Perricone, Bica, Vulpiti, Scio, Gianformaggio, Favuzza e i fratelli Andolina ecc. Inoltre nel 1968 i cittadini trapanesi e un comitato di autorità comunali e provinciali, sotto la presidenza dell'allora sindaco Saverio Catania, hanno tributato al maestro Rocco Fodale grandi onori commemorativi dedicandogli una lapide a perenne ricordo dell'evento straordinario la quale lapide è affissa nell'atrio di Palazzo D'Alì.

PIETRO BILLECI

dalla quinta

LA COSTA AMALFITANA

la carta da 14 a 22.000 lire (tel. 081/8785809).

Positano: il migliore in assoluto è la Sirenuse, se ben vi ricordate è stato citato in uno degli articoli precedenti come uno dei migliori alberghi del mondo, il prezzo di una doppia a notte e di 250.000 lire, la pensione completa a persona costa 195.000 lire. Spendendo meno si può alloggiare al Villa Franca (tel. 089/875035); qui la doppia a notte costa solo 53.000 lire, mentre la pensione completa completa 60.000 lire. Come ristorante vi segnaliamo il Chez Black (tel. 089/875036) prezzo di un ppasto: 28.000 lire circa.

Amalfi: tra i migliori alberghi vi segnaliamo il S. Caterina (tel. 089/871012), da qui si gode una vista stupenda sul golfo. Prezzo di una doppia a notte: 88.000 lire, pensione completa a persona: 103.000 lire e 88.000 lire in bassa stagione. Spendendo 61.000 lire per una doppia si può alloggiare al Miramalfi (tel. 089/871247). Ancora con sole 38.000 lire in due persone si può alloggiare al Lidomare, albergo senza ristorante. Verso Bogerola (a 5 km da Amalfi verso Ovest), lo stupendo Gd. H. Excelsior, uno dei migliori della costa, l'Albergo è molto isolato e tranquillo, ottimo per chi vuole riposarsi; da lì si gode una meravigliosa vista sul golfo sulla costa e su Amalfi. L'albergo ha terrazze finte con piscina. Il prezzo di una doppia per notte costa invece 86.000 lire o 70.000 lire in bassa stagione.

Tra i Ristoranti ricordo «Lo Smeraldo» tel. 089/871070. Prezzo di un posto alla carta: 20.000 lire.

Ravello: con una spesa di 150.000 lire a notte si può alloggiare all'Hotel Palumbo (1 cat). Un edificio del XII secolo completamente ricostruito. (tel. 089/857244). Con sole 38.000 lire sempre per una doppia a notte vi segnaliamo il grazioso «Parsifal» dove la pensione completa a persona è di 31.000 lire in bassa stagione.

Come segnali segnaliamo il Garden (tel. 089/857144). D'estate servizio in terrazza ombreggiata con veduta eccezionale Golfo, Capo d'Orso e Monti: prezzo di un pasto alla carta: da 15 a 22.000 lire circa.

Maiori: tra i migliori l'Hotel Pietra di Luna (tel. 089/877786). Tra i più economici vi segnaliamo invece l'Hotel Torre di Milo (tel. 089/877011) prezzo per una doppia a notte 36.000 lire. Pensione completa: da 27 a 42.000 lire.

Tra i ristoranti vi ricordo il Mammato; dove si può mangiare spendendo dalle 18 alle 25.000 lire.

Vietri sul Mare: il migliore albergo in assoluto è il «Lido's Baia» (tel. 089/210145). Dall'hotel si gode una veduta estesa sul golfo di Salerno. Il prezzo di una doppia per notte è di 108.000 lire; la pensione completa a persona costa invece dalle 90 alle 120.000 lire. Spendendo solo 38.000 lire si può alloggiare al Bristol dove la pensione completa per notte e a persona costa da 38 a 48.000 lire. Tra gli altri alberghi in zona vi segnaliamo l'Hotel Raito a tre chilometri da Vietri nella località omonima.

Spetta adesso a voi scegliere l'albergo o il ristorante adeguato alle vostre esigenze, vi ricordo comunque che questi sono naturalmente solo alcuni degli esercizi della costa Amalfitana, per ulteriori informazioni c'è sempre il vostro agente di viaggio di fiducia.

dalla sesta

ARIDE ROSSI

disegnandone più correttamente il ruolo. Le crisi di governabilità e la domanda di cambiamenti emerse nel corso degli anni settanta hanno spinto spesso il sindacato ad occuparsi direttamente e dettagliatamente di problemi e di tematiche che investono interessi e legittime aspettative molto superiori e molto più ampie della rappresentatività sociale del sindacato.

Ecco perché noi crediamo che il sindacato debba uscire da questa crisi con la consapevolezza di non poter surrogare né il ruolo del Parlamento né quello delle forze politiche, come spesso ha fatto nel passato, per di più affrontando secondo schemi vertenziali, e senza tener conto dei problemi di bilancio, le grandi questioni cui ho accennato e moltissime altre ancora.

Il «vertenzialismo» è nemico della globalità con cui vanno affrontati questi problemi, nonché della divisione delle sfere di competenza e responsabilità: se ogni intesa Governo-parti sociali deve diventare sia per il Parlamento che per altri organi elettivi un modo per prende-

dalle pagine precedenti

re o lasciare, le istituzioni, anziché di diventare dei semplici organi di ratifica. Il che

non conviene a nessuno, ed è comunque uno svuotamento del sistema democratico tracciato nel dettato costituzionale.

dalla quarta

«UNA MORALE DEVIANTE»

to alla collettività notevoli risorse da destinare alle esigenze sociali del paese.

Basti pensare che l'80 per cento delle piccole e medie aziende risulta, in Italia, a conduzione familiare. Come dire che collaboratori presunti dell'imprenditore vanno considerati i figli vitelloni, i nonni paralitici, le mogli casalinghe o impiegate altrove.

Per questo, anche se tardi, si sta correndo ai ripari, prevedendo che, nelle c.d. imprese a conduzione familiare, il 75 per cento del reddito venga attribuito all'imprenditore, mentre i familiari debbano essere retribuiti secondo la dimostrata qualifica di assunzione nell'impresa.

VI

L'insinuazione che io sarei vicino politicamente a Visentini, quindi, al PRI, rappresenta un «mezzuccio puerile», di chi è a corto di argomenti. Le mie idee possono coincidere, a volte, con le posizioni di qualsiasi partito politico, che si ispiri a principi di «libertà» e di «giustizia sociale», su un piano, tuttavia, di assoluta indipendenza.

Il settimanale «Trapani Nuova», che mi ospita da tempo, è vicino alla UIL e al PRI. Mi ha, tuttavia, sempre consentito piena libertà di espressione, di cui assumo personale responsabilità sottoscrivendo ogni articolo. Tutto ciò a tutela della mia dignità di uomo libero.

Ingardia è, dichiaratamente e ufficialmente, un uomo di parte, condizionato da interessi opportunistici. Questa differenza fondamentale, che ci distingue, non gli consente né accostamenti né banali insinuazioni.

VII

Il «discorso» sui registratori di cassa, mi pare, francamente, poco serio. E' noto, per esperienza quotidiana di tutti, che «registratori di cassa» e «ricevute fiscali» sono un comodo alibi per gli operatori. Secondo calcoli nazionali accreditati, tali strumenti ufficializzano solo il 30 per cento del reddito incassato dalle imprese.

L'errore politico consiste nell'averli introdotti senza valutare adeguatamente che la loro efficacia, come strumenti di lotta contro l'evasione, era subordinata alla possibilità e capacità di controlli da parte della Guardia di Finanza.

Ingardia sostiene che i registratori di cassa sono stati voluti da Visentini per favorire l'Olivetti. Resta una accusa qualunquistica, finché non sarà dimostrata, di cui chi la fa assume, ovviamente, la responsabilità.

Egli assume, ancora, che proponer il reddito-metro o presunto, significa «azzerrare, con un processo sommario, il diritto di cittadinanza fiscale degli operatori».

L'espressione, tuttavia, contiene, evidentemente, un «dapsus calami», dove viene detto «diritto di cittadinanza fiscale» invece che «diritto di evasione fiscale».

Quel «diritto di evasione» che Ingardia avalla e difende.

VIII

Perché costui ignora, almeno, due principi, che il mio scritto sottolinea:

1) Non esiste autentica democrazia senza eguaglianza fiscale e sociale;

2) L'Italia è un paese democratico, in cui taluni debbono poter acquistare belle case, belle barche, belle auto, se hanno lavorato più di altri, con maggiore capacità, successo o fortuna. Non se hanno rubato allo Stato, alla collettività, ai contribuenti onesti.

Ho già precisato di essere favorevole ad una imposta patrimoniale, reale proporzionale generale ordinaria. La quale, contrariamente a quello che l'Ingardia suppone, non è incompatibile con l'accertamento presuntivo del reddito.

Ho già proposto una «anagrafe patrimoniale» per i politici, per i funzionari pubblici, per i liberi professionisti, per i lavoratori autonomi. Ho anche sostenuto che problemi quali la disoccupazione, la emigrazione, il sottosviluppo, le carenze di servizi sociali, ecc. ecc., possono essere risolti eliminando la piaga sociale dell'evasione fiscale.

Ingardia chiama tutto questo «moralismo da Catone censore di turno». Propone, invece, nella sua «lettera-lamentazione», una morale, che è deviante, diseducativa, antidemocratica.

IX

Secondo costui, infatti:

1) Esiste il fenomeno dell'evasione fiscale, specie tra gli autonomi.

Esistono, però, anche gli arricchimenti improvvisi di politici e funzionari. Come dire: rubano tutti. Quindi, rubare diventa lecito.

2) A migliaia di disoccupati la licenza di commercio è stata concessa, con l'idea che l'evasione di taluni settori del piccolo commercio è un male minore rispetto alla disoccupazione. Come dire: meglio evasori fiscali che disoccupati.

3) E' impensabile che una classe dirigente, spesso screditata e connivente, possa ottenere stima e rispetto per le sue leggi. Come dire: le leggi non possono essere rispettate perché chi le emana non lo merita. Davanti ad una visione simile del «dover essere della vita sociale», ogni ulteriore commento non serve.

La «morale sociale», che l'Ingardia manifesta, non gli consente di capire che «la funzione di sindacalista della confederazione impone di educare gli operatori commerciali al rispetto delle leggi della collettività; non certo di istigarli alla evasione fiscale»; che «le leggi, emanate da una classe dirigente screditata, sono state approvate con il tacito consenso o senza una efficace opposizione del PCI, capace di bloccare il Parlamento, se decide di farlo».

Sappia, comunque, l'Ingardia che non è solo, ma in buona compagnia.

tutta nuova la nuova GOLF

dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio

- È migliore nella spaziosità.
- È migliore nei consumi di carburante.
- È migliore nelle prestazioni.
- È migliore nell'aerodinamica.
- È migliore nella tenuta di strada.
- È migliore nella silenziosità.
- È migliore nell'impianto di scarico.
- È migliore nella durata.
- È migliore nella semplicità di riparazione.
- È migliore perché è tutta nuova.

Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600. Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

convincetevi con un giro di prova

S.V.A.R. Via Marsala TRAPANI Via Mazzini - MARSALA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

MAGO CIPRIANO

RICEVE:

- a TRAPANI Via Mercè, 73 VENERDI' e SABATO
- a MAZARA del Vallo Via Capitolo, 10 MERCOLEDI'
- a PARTINICO Piazza Stazione, 2 GIOVEDI'
- a CORLEONE C.so dei Mille, 193 MARTEDI'

Socio N. 560 Associazione Maghi d'Italia

Per appuntamento 0923/24935

MAGO CIPRIANO

MARCA DEPOSITATA

RISERVA ACI 1840 MARSALA SUPERIORE

DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FLORIO & C. MARSALA

CANTINE FLORIO

PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DALLA S.p.A. VINOICOLA ITAL. S.A.V.I. STAB. DI MARSALA (TP)

Gioielleria Mimi Giaramida

LISTE NOZZE

Orrefors Sweden cristalli

BING & GRÖNDAHL Wedgwood porcellane

TRAPANI Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224 Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451 San Vito Lo Capo

● CALCIO INTERREGIONALE

◆ Un bugiardo pari per il Pro Trapani ◆ Il Trapani torna battuto da Favara

L'ultimo incontro di grido che si è disputato al Provinciale in questa stagione, cioè quello fra Pro Trapani e Nissa, si è concluso senza reti: cosicché la compagine di Morana non è riuscita ad ottenere la vittoria contro la formazione che l'anno prossimo militerà in serie superiore.

Al Pro Trapani si offriva domenica la possibilità di conquistare un successo di prestigio e, a dire il vero, la compagine granata ha fatto molto per ottenere i due punti in palio e mandare così battuta la squadra di Gennari.

Scesi in campo con Adeffio schierato nel ruolo di libero e con cintura spostato nel settore centrale, soprattutto nella prima parte della gara, il Pro Trapani ha premuto mettendo in diverse circostanze in difficoltà i difensori bianco scudati.

In avanti i granata si sono avvalsi della vena favorevole di Ingrassia, irresistibile nel dribbling e nell'allungo, ma purtroppo impreciso nelle conclusioni. E, a dire il vero, di palle gol clamorose il Pro Trapani ne ha avute due: ma la prima è stata fallita da Cintura nel primo tempo, mentre la seconda l'ha sbagliata Ingrassia, nella seconda parte della gara, dopo che il centroavanti era stato liberato splendidamente al centro dell'area di rigore, quindi a tu per tu col portiere ospite, da un abilissimo tocco di Sorrentino.

Sono stati, quindi, proprio gli errori commessi in fase di realizzazione che hanno impedito alla compagine trapanese di giungere al successo: solamente in una circostanza i nisseni si sono resi pericolosi, cogliendo fra l'altro un palo, mentre per tutto l'incontro il reparto arretrato granata ha potuto controllare abbastanza bene il gioco d'attacco dei biancoscudati.

L'altra formazione della città, cioè il Trapani, è stato sconfitto sul campo del Favara di misura per 1-0.

Il Favara è uno delle poche squadre del campionato Interregionale che ancora hanno qualcosa da chiedere al torneo stesso: infatti la formazione biancoceleste è impegnata nella lotta per retrocedere e domenica scorsa si è ritrovata di fronte un Trapani privo di stimoli, dato che la compagine granata non ha più niente da chiedere al campionato già da un bel po' di tempo.

Totocalcio

AL SERVIZIO DELLO SPORT

CONCORSO NUMERO 37
DEL 6 MAGGIO 1984

1 Catania-Roma	x 2
2 Fiorentina-Genoa	1 2
3 Juventus-Avellino	1 x
4 Lazio-Ascoli	x
5 Milan-Pisa	1
6 Napoli-Udinese	x 2 1
7 Sampdoria-Torino	x 2 1
8 Verona-Inter	1 x
9 Cagliari-Cremonese	x
10 Campobasso-Palermo	x
11 Sambened.-Como	x
12 Francavilla-Bari	1
13 Matera-Giulianova	1

Era logico che i padroni di casa premessero molto nel tentativo di realizzare quantomeno la rete che avrebbe permesso loro di ottenere i due punti in palio.

Ed intorno alla mezz'ora del primo tempo, su azione conseguente a calcio d'angolo la squadra di Bevilacqua è riuscita a realizzare la segnatura. Andato in svantaggio, il Tra-

● AUTOMOBILISMO

I successi della Drepanum-corse

Con la disputa della Coppa Belmonte ad Avola (SR) valida come 1° prova della Coppa C.S.A.I. della Montagna 3° zona (Sicilia-Calabria), la scuderia Drepanum Corse - Istituto Fiduciario Lombardo ha iniziato ufficialmente la stagione 1984 con ottimi risultati e con soddisfazione dei dirigenti del sodalizio trapanese.

Ad Avola, sotto la direzione del D.S. Franco Grimaldi la Drepanum Corse - I.F.L. che ha piazzato al 4° posto assoluto Salvatore Virgilio con Osella PA/10 1600 (2° in prova con un tempo di 10" inferiore a quello fatto registrare in gara a causa di una toccata al terzo tornante) ed al 6° posto Licata Giuseppe con la AMS-De Cecco 1300, ha collezionato ben 5 primi posti, 1 secondo posto, 2 terzi posti ed 1 ottavo posto di classe.

Le vittorie sono state ad appannaggio di Zampardi Marcello

pani ha abbozzato una reazione, ma questa si è rivelata abbastanza fiacca e non ha portato il pareggio, anche perché i padroni di casa sono stati molto abili a rallentare il proprio gioco col chiaro intento di adombrare la partita.

Nella prossima giornata di campionato, il Trapani affronterà al Provinciale il Paternò, formazione non ancora in salvo,

sebbene si trovi in una posizione non drammatica.

Ma proprio perché la formazione rossoblu non ha ancora ottenuto la sicurezza della permanenza in Interregionale, essa potrebbe rappresentare un avversario pericoloso per una squadra trapanese non certo spronata a dare il tutto per tutto.

MAURIZIO SCHIFANO

su A 112 Abart A/1150, La Franca Salvatore su Porsche 911 sc B/3000, Di Cristofalo Giuseppe su Fiat xl/9 4/1600, Licata Giuseppe su Ams-De Cecco 6/1300 e Virgilio Salvatore su Osella PA/ 6/1600.

Il secondo posto è stato conquistato dal debuttante valdese Bica Michele, il quale ha disputato una buona gara con la Fiat xl/9 3/1600, mentre i 2 terzi posti con Pellerito Gaetano su Talbot TI 2/1600 e con Cannamela Lucio con Fiat z/9 4/1300.

Si è corsa domenica all'autostrada di Pergusia, la III coppa città di Acireale, gara valida per il campionato italiano gruppo A, per il trofeo nazionale gruppo N e per il challenge FISA gruppo B. Alla gara hanno preso parte diversi piloti della scuderia Drepanum Corse Istituto Fiduciario Lombardo, che hanno ottenuto dei

risultati soddisfacenti; a rallegrare il bravo direttore sportivo Franco Grimaldi, sono infatti venute tre vittorie ad opera di: Marcello Lampardi su A 112 gruppo A/1150 che è anche stato quinto nella 1° divisione; Giuseppe Di Cristofalo su Fiat XI/9 (4/1600) e Salvatore Virgilio su Osella 1600, terzo assoluto tra le vetture del gruppo 6.

Ben quattro sono stati i secondi posti di classe, ottenuti da: Pietro Alfano su Fiat 128 (2/1300); Gaetano Pellerito su Tarlotti (2/1600); Gerlando Alletto su Opel Kadett GTE (2/2000) e Antonino Guagliardo su Porsche Turbo (B/O 2500). Inoltre sono stati ottenuti due terzi posti da Canito su Porsche Turbo (B/O 2500) e Gangi su A 112 (A/1150), un quarto posto con La Franca su Porsche 911 (B/O 2500) ed un quinto con Anello su Fiat 127 (A/100).

GIUSEPPE LO DUCA

● TENNIS

Ad Enzo Naso il trofeo "Nave Punica"

Pronostico rispettato alla prima edizione del Trofeo Nave Punica svoltosi sui campi del Sunshine Tennis Club di Marsala con la vittoria di Enzo Naso.

La manifestazione per classificati di serie B, aperta anche ai classificati regionali C-1 e C-2, ha visto ai nastri di partenza alcune delle migliori racchette nazionali di questa serie.

Il tabellone vedeva al numero 1 l'ericino Enzo Naso seguito nell'ordine da Grassotti, R. Meneschincheri, Baiardo, Urbani, Ricci Bitti, Vantini e Trapani tutti classificati B1 ad eccezione del palermitano Maurizio Trapani, classificato B2.

In finale, Naso non ha avuto alcun problema contro il numero due del seeding, il marsalese Grassotti, come lui naturalizzato palermitano, favorito dalla giornata no del suo avversario. Ma il risultato (6/2 6/1) non deve trarre in inganno. L'incontro, molto combattuto, ha entusiasmato il pubblico accorso numerosissimo che ha fatto da cornice alla manifestazione durante tutta la settimana.

Enzo Naso è giunto in finale eliminando nei quarti il giovane locale Massimo Romeo per 6/3 7/6 e Urbani in semifinale per 6/2 6/3 mentre l'altro finalista era stato favorito nei

quarti dalla rinuncia del suo diretto avversario. Baiardo, che dopo avere perso il primo set (6/1) era stato vittima di una distorsione ad una caviglia e aveva battuto in semifinale Ricci Bitti per 6/3 6/2.

Nel doppio, la coppia favorita Naso-Grassotti, ha ceduto il passo agli avversari Baiardo e Ricci Bitti, vincitori per 6/1 6/4.

Evidentemente i più affiatati

Naso e Grassotti avevano spesso tutto nella finale del singolare ed erano demotivati contro l'improvvisata coppia avversaria.

Vogliamo sottolineare, in conclusione, l'ottimo gioco messo in mostra dal locale Massimo Romeo che ha dimostrato di avere le carte in regola per aspirare ad ottimi traguardi. Prima di cedere nei quarti al più esperto Naso, Romeo ha

● BASEBALL - Serie C

Un derby con incredibile finale

Nella magnifica cornice del campo C.O.N.I., dotato della nuova pista di atletica leggera, si è svolto, sabato pomeriggio il primo derby di baseball tra la Smeda Trapani e la Polisportiva C.R.S.

La gara iniziata alle ore 17, ha riservato, nel finale, un epilogo a sorpresa.

Dopo un avvio molto equilibrato, con il primo inning chiusosi sul punteggio di parità (1 a 1) la Smeda Trapani piano piano, ha cominciato ad avvantaggiarsi sui volenterosi avversari.

Forti di una tecnica superiore e di una disposizione tattica più accorta, i ragazzi della Smeda sono passati in vantaggio già al secondo inning (3 a 2) per poi macinare gioco sino al quinto inning, chiusosi sul punteggio di 9 a 2, grazie anche a due fuoricampo ottenuti dai battitori Trentacoste e Caronna.

A questo punto, dopo oltre due ore di gioco ed ormai molto prossimi al limite massimo di durata di un incontro (due ore e mezza) si iniziava il sesto inning, e tutto sembrava già deciso.

L'inizio del sesto inning non faceva che confermare le previsioni; - il lanciatore della Smeda Trapani eliminava al piatto un battitore avversario ed un altro avversario veniva eliminato da una presa a volo.

A questo punto, per chiudere definitivamente la partita, bastava arrivare alla terza eliminazione; ed invece accadeva l'incredibile.

Il lanciatore della Smeda, sicuramente stanco per oltre due ore di gioco, non riusciva più ad inquadrare l'area dello strike e cominciava a concedere agli avversari una serie continua di basi su ball.

Il CRS, senza fra altro che

sfruttare gli errori del lanciatore avversario, acquisiva punti su punti, facilitato dall'incertezza dei tecnici della Smeda, che esitavano a sostituire il lanciatore, ormai chiaramente saltato per la stanchezza e la tensione.

Sul punteggio di nove a sei andava in pedana l'altro lanciatore della Smeda, il quale, sotto il peso della responsabilità non riusciva a trovare i lanci validi per effettuare la tanto sospirata terza eliminazione.

Il CRS andava così incredibilmente in vantaggio per 10 a 9 e solo a questo punto, il primo lanciatore, richiamato in pedana, otteneva la terza eli-

minazione.

A tempo massimo abbondantemente superato, la Smeda andava in attacco per tentare il recupero ma l'arbitro dopo il controllo della visibilità dichiarava chiusa la partita per sopravvenuta oscurità.

Rimane ora da ottenere la decisione della FIBS, che dovrà stabilire se ordinare la ripetizione della gara o ritenere conclusa la partita (ipotesi meno probabile).

Per la terza giornata del campionato di Serie C il CRS ospiterà la Matteotti, mentre la Smeda Trapani dovrà affrontare il Campobello di Mazza.

GASPARE DI VITA

TRIBUNALE DI MARSALA

Avviso di vendita immobiliare ai pubblici incanti

Si rende noto che il giorno 24-5-1984, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, il Giudice dell'Esecuzione procederà in danno di RENDA VINCENZO alla vendita dei seguenti immobili:

I Lotto: «Fondo rustico in C.da Cuttaia di Mazara del Vallo esteso Ha 1.99.09». Prezzo base L. 4.864.000. Aumenti minimi L. 250.000. **II Lotto:** «Fondo rustico in C.da Cuttaia Giannitro esteso Ha 3.03.22. Prezzo base L. 4.800.000. Aumenti minimi L. 250.000.

Ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura del 10% del prezzo base e depositare inoltre, quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, una somma pari al 15% del prezzo base.

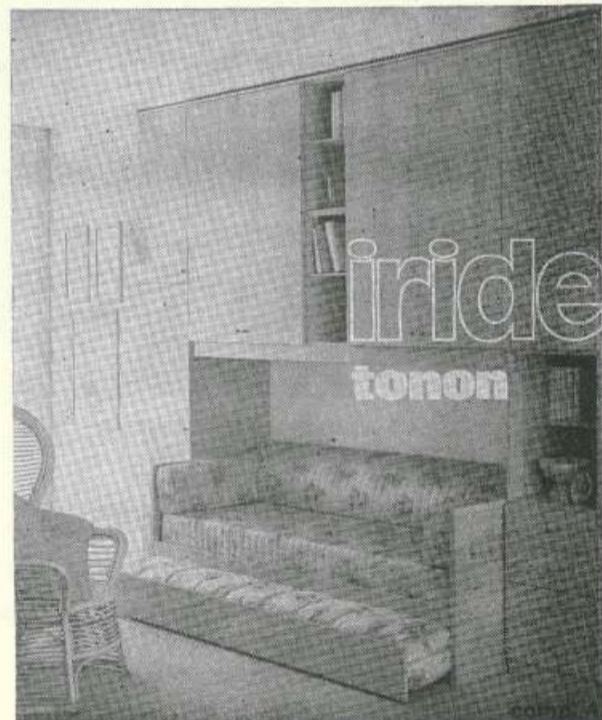
Maggiori informazioni fornirà la Cancelleria.

Marsala, 27 Marzo 1984.

Il Direttore di Cancelleria
Dott. Vincenzo Passalacqua

MOBILIFICIO DI VITA in PEDONE

Via Cofano, 95 - Tel. (0923) 65139 - TRAPANI
Via Cofano angolo via dell'Assunta - TRAPANI



- Mobili in stile, classici e moderni.
- Salotti trasformabili a letto.
- Camerette componibili con armadio a ponte.
- Cucine componibili classiche e moderne.

NINO D'ANGELO

● BASKET

Spettacolo ed agonismo nel «derby»

E' stato proprio un «derby» che vale un campionato così come avevamo intitolato il nostro servizio nella precedente edizione. Dobbiamo riconoscere che i ragazzi granata in questo «derby» con i cugini marsalesi hanno espresso un gioco veramente mirabile e dal punto di vista agonistico che spietato, anche se il Cant. Riunite mancava di qualche elemento di valore.

Il punteggio (109 - 72) tuttavia parla abbastanza chiaro ed i tifosi trapanesi possono ritenersi ripagati di qualche amarezza per le sconfitte subite pur con tutto l'impegno dei

ragazzi granata che non hanno mai demeritato.

In evidenza l'intelligenza di Mannella, la grande volontà di Destasio, la grande mole di lavoro di Padua che sono stati i grandi vincitori del derby, non dimenticando il solito Ranieri.

Domenica prossima, per i ragazzi di Trivelli l'ultima gara in trasferta che chiuderà il campionato; ai trapanesi resta il fatto di aver vinto una partita che si ricorderà per un intero anno.

Presto sapremo chi resterà e chi invece andrà via. Noi attendiamo che la Società si pronuncerà per poter conoscere il

nuovo organico su cui contare per il prossimo campionato. Dobbiamo riconoscere che tutti sono degni di fiducia ma ci sembra opportuno ricordare che sono da non cedere Mannella, Destasio, Padua, De Lise, Scaranzin e Ranieri, anche se quest'ultimo, per motivi di lavoro, è quasi certo che andrà via.

L'AZZURRO SI TINGE DI NERO

Il campionato della C2 si avvia rapidamente alla conclusione ed il Marsala è lì, in fondo alla classifica, a difendere strenuamente il... finalino di coda.

E' questa realtà scottante ormai dall'inizio del campionato eppure da essa sembrano rifuggire Società, Tecnico, Squadra ed anche pubblico. Tale è la sensazione che netta traspare dai rispettivi comportamenti che non riflettono assolutamente la gravità e la drammaticità delle situazioni.

La Società procede per la sua strada senza nulla mutare nella condizione, il Tecnico si dice... contento, nonostante tutto, i giocatori si sforzano (riuscendovi) di mantenere... costante il loro rendimento ed il pubblico, infine, accetta supinamente questo stato di cose.

L'osservatore esterno che si avventuri per la Città nel tentativo di cogliere i motivi, i perché di tali atteggiamenti registra una duplice impressione, negativa.

Da un lato una sorta di presunzione secondo la quale le cose finiranno prima o poi per aggiustarsi, talché non si prende in seria considerazione l'eventualità di una retrocessione e conseguentemente non pensando che ciò possa verificarsi non si ravvisa il motivo di interventi idonei a scongiurare un pericolo che non esiste.

Dall'altra parte una sorta di rassegnazione secondo la quale ormai il destino è irrimediabilmente segnato per cui, di contro, vano sarebbe ogni tentativo di modificarne il corso.

Non vorremmo sembrare profeti di sventura ma ci sembrano l'uno e l'altro gli atteggiamenti migliori per raggiun-

gere l'obbiettivo: il suicidio.

Sgomenta in questa vicenda il fatto che Marsala ed il Marsala abbiano d'incanto perso quello slancio garibaldino di cui sempre sono apparsi animati Società e pubblico.

E' pur vero che la situazione è precaria, da tutti i punti di vista, ma è anche vero che un tentativo per imprimere una svolta, che potrebbe ancora risultare risolutiva, andrebbe, anzi va fatta.

Basterebbe ritrovare un po' dell'antico orgoglio, della vecchia passione, lasciando da parte polemiche inutili e deleterie, riconciliare per un attimo le fazioni coagulando gli apporti delle componenti (Società, squadra, pubblico).

Ci sembra infatti che più delle lacune tecniche, che pure esistono, la squadra azzurra risenta eccessivamente dello stato di scollamento dalla sua tifoseria, dalla mancanza di calore e di interesse che la circonda talché naviga in mare aperto destinata... alla deriva.

I valori tecnici seppure non eccelsi non sono di certo inferiori a quelli di altre squadre sicché vanno adeguatamente stimolati e ritrovati.

Al Marsala ed ai marsalesi dovrebbe essere sufficiente l'esempio di quanto è accaduto ai cugini granata.

Al Trapani per precipitare è bastato poco, per risalire non sono ancora oggi sufficienti sforzi e sacrifici notevoli.

Diatribie, polemiche, contestazioni sono armi pericolose che finiscono con il ritorcersi contro se stessi.

«Cui prodest»? Direbbe il vecchio poeta latino. Ed allora «Alè Azzurri, alè».

ROCCO MESSINA



COSTRUISCE: Arredamenti, Negozi e Farmacie - Frig riferi ad uso industriale e commerciale.

VENDE: Bilance elettroniche e tradizionali - Bilici - Forni elettrici e a vapore - Macchine per panifici e pasticcerie - Tritacarni - Affettacarni - Scaffalature ed ogni altra attrezzatura per negozi - Attrezzatura e cucine per convivenze, comunità e ristoranti - Lavatrici industriali a secco e ad acqua